



Una scuola su misura



Piano triennale dell'offerta formativa

(ex art. 1 comma 14 Legge 107/2015)

a.s. 2022-2023

a.s. 2023-2024

a.s. 2024-2025

*Elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2022
e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/01/2023*

Indice

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	3
1.2 Caratteristiche principali della scuola	4
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	5
1.4. Risorse professionali	8
2. SCELTE STRATEGICHE	11
2.1 Priorità	11
2.2 Valutazione d'Istituto	12
2.3 Obiettivi formativi	13
2.3.1 Nuclei fondanti della progettualità pedagogica	14
Le scelte valoriali	14
I principi educativi	15
Metodologie e strategie didattiche di insegnamento/apprendimento	16
2.3.2 Assi portanti	17
Accoglienza, continuità educativa, orientamento	17
Inclusività	19
Il rapporto scuola-famiglia	20
2.4 Piano di miglioramento	21
2.5 Principali elementi di innovazione	26
3. L'OFFERTA FORMATIVA	27
3.1 Traguardi attesi in uscita	27
3.2 Insegnamenti e quadri orario	27
3.3 Il Curricolo d'Istituto	34
3.4 Iniziative di ampliamento curricolare	38
CITTADINI DEL MONDO: costruzione dell'identità personale e culturale	38
SULLA TERRA SOTTO IL CIELO: ambiente e territorio	44
ARTISTICA-MENTE: le arti e l'apprendimento	47
BEN-ESSERE: educazione alla salute per un corretto stile di vita	51
Media-mente: linguaggi multimediali e cittadinanza digitale	53
3.6 Attività previste in relazione al PNSD	60
3.7 Piano scuola 4.0	62
3.8 La valutazione degli apprendimenti	64
4. L'ORGANIZZAZIONE	74
4.1 Piano delle attività didattiche	75
4.2 Organizzazione uffici e modalità rapporto con l'utenza	76
4.3 Il tempo scuola	77
4.4 Piano di formazione dei docenti e del personale A.T.A.	79
5. ALLEGATI	81
6. PROGETTI	82

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo *Emma Castelnuovo* di Latina nasce, nella sua attuale configurazione, dall'accorpamento del Circolo Didattico n. 7 e dei plessi di via Aniene e via Po del Circolo Didattico n. 2, soppresso a seguito del dimensionamento della rete scolastica operato dalla Regione Lazio nell'anno scolastico 2012/13, con il quale è stata costituita anche scuola Secondaria di I grado.

Esso si articola in più plessi, Via Bachelet, Via Polonia, Via Bucarest, Via Po e Via Aniene, ripartiti tra vari ordini di scuola.

I cinque plessi dell'Istituto si trovano a Nord-Ovest del Centro Cittadino, nei quartieri *Europa* e *Italia*, che costituiscono una zona residenziale-commerciale che ospita il centro direzionale della città. I quartieri si caratterizzano per recente espansione edilizia e recente incremento della popolazione (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone e da altre nazioni, progressiva scomparsa delle attività tradizionali, notevole evoluzione del commercio e della piccola e media industria).

Il 90% del personale docente è con contratto a tempo indeterminato, da un campione risulta che una buona percentuale è in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche.

Cercando di riscoprirne le origini, sono state ritrovate ricerche interessanti riguardanti via Polonia e Via Bachelet, integrate con notizie raccolte su Via Po e Via Bucarest.

Negli anni '30 dello scorso secolo, sul sito delle scuole Vico-via Bachelet e Don Bosco-via Polonia, sorgevano le tipiche case coloniche della bonifica, le O.N.C.

Queste proprietà erano molto vaste: comprendevano non solo i cortili delle scuole e le aree di servizio adiacenti, ma anche gli spazi sui quali sono state costruite case e palazzi circostanti.

Testimonianze degli anni '60 ricordano un galoppatoio presso il sito di Via Polonia ed un campo da calcetto presso quello di Via Bachelet; campi incolti o ancora acquitrinosi anche presso i siti delle altre sedi scolastiche dell'istituto, Via Po e Via Bucarest.

Sempre secondo testimonianze dell'epoca, verso la fine degli anni '70 vennero demoliti i casali ed allestiti i cantieri per costruire nuove scuole al fine di soddisfare i bisogni della popolazione in crescita; nel 1976 venne inaugurata la scuola "G. Vico" in Via dell'Agora, futura via Bachelet. La scuola registrò molto presto un aumento esponenziale delle iscrizioni, tanto da rendere necessaria la dislocazione di parte degli alunni presso una succursale.

Si costruì quindi un nuovo edificio, le classi si trasferirono nella nuova scuola di Via Polonia, ultimata come si presenta allo stato attuale nel 1982, intitolata a San Giovanni Bosco.

Nel frattempo venne edificato l'edificio della scuola di Via Po, ultimato nel 1982. La scuola elementare raggiunse un elevato numero di iscritti negli anni '80-90 grazie alla sua connotazione a tempo pieno, mantenuto fino all'anno 2000.

Naturalmente tutti questi edifici non si presentavano certo come oggi; mancavano giochi e panchine, ma in tutti i plessi era presente il teatro, mantenutosi soltanto presso la scuola di Via Po.

Didatticamente parlando, le scuole hanno vissuto una storia simile per il metodo scelto, caratterizzato da una forte impronta metodologica laboratoriale.

Nell'anno scolastico 1994/95 viene data in consegna alla scuola l'*Aula verde*: questo spazio di bosco e ultima area di palude autoctona compresa tra Via Germania e Viale Le Corbusier viene definitivamente affidata alla scuola con delibera della giunta comunale nell'ottobre del 1998. Questa esperienza, condivisa con altri istituti di Latina, trasforma uno spazio incolto in un luogo di incontro, di studio, di gioco e di vita.

A partire dall'anno 2000 le nostre scuole vivono tante esperienze che le formano, cambiandole e rendendole più vicine ai bambini e alle famiglie: si ristrutturano e si rendono fruibili giardini e cortili; si istituiscono vari laboratori pomeridiani basati sul saper fare. Nel corso degli anni il numero degli iscritti si mantiene cospicuo nonostante il calo delle nascite e l'apertura di nuove scuole. Nel 2011 si uniscono la scuola primaria di Via Po e la scuola dell'infanzia di via Aniene, viene istituita la scuola secondaria di I grado, inizialmente situata negli stessi locali di Via Polonia, ma in seguito dislocata, per ragioni di spazio, presso la sede di Via Po.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

Nell'Istituto sono presenti cinque plessi (che ospitano quattro scuole dell'infanzia, tre scuole primarie e una scuola secondaria di I grado) si trovano a Nord – Ovest del Centro Cittadino, nei quartieri Europa e Italia, zona residenziale – commerciale che ospita il centro direzionale della città. I quartieri si caratterizzano per recente espansione edilizia ed incremento della popolazione molto eterogenea e multiculturale.

In questo contesto socio - economico - culturale gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni sociali ed educativi molto diversificati tra loro, ciascuno dei quali preso in considerazione dalla comunità scolastica per elaborare la progettualità dell'Istituto.

1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'effettiva realizzazione del piano nei termini sotto indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Laboratorio informatica Via Bachelet	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Media-mente</i> : linguaggi multimediali e cittadinanza digitale	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie, Fondazione Roma, LIM
Laboratorio informatica Via Polonia	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Media-mente</i> : linguaggi multimediali e cittadinanza digitale	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie LIM
Laboratorio informatica Via Po	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Media-mente</i> : linguaggi multimediali e cittadinanza digitale	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie, Fondazione Roma
Laboratorio informatica Via Bucarest	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Media-mente</i> : linguaggi multimediali e cittadinanza digitale	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Atelier creativo Via Po	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Media-mente</i> : linguaggi multimediali e cittadinanza digitale	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Laboratorio Arte Via Bachelet	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Artistica-mente</i> : le arti e l'apprendimento	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Laboratorio Arte Via Polonia	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Artistica-mente</i> : le arti e l'apprendimento	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie

Laboratorio Arte Via Po	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Artistica-mente</i> : le arti e l'apprendimento	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Laboratorio Musicale Via Bachelet	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Artistica-mente</i> : le arti e l'apprendimento	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Laboratorio Musicale via Polonia	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Artistica-mente</i> : le arti e l'apprendimento	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Laboratorio Musicale Via Po	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Artistica-mente</i> : le arti e l'apprendimento	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Biblioteca via Bachelet	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Cittadini del mondo</i> : costruzione dell'identità personale e culturale	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Biblioteca via Polonia	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Cittadini del mondo</i> : costruzione dell'identità personale e culturale	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Biblioteca Via Po primaria	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Cittadini del mondo</i> : costruzione dell'identità personale e culturale	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Biblioteca Via Po secondaria	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Cittadini del mondo</i> : costruzione dell'identità personale e culturale	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Biblioteca Via Bucarest	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Cittadini del mondo</i> : costruzione dell'identità personale e culturale	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie

Laboratorio scientifico Via Po	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Cittadini del mondo</i> : costruzione dell'identità personale e culturale	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Laboratorio disabilità Via Po	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Ben-essere</i> : educazione alla salute per un corretto stile di vita	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Palestra Via Bachelet	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Ben-essere</i> : educazione alla salute per un corretto stile di vita	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Palestra Via Polonia	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Ben-essere</i> : educazione alla salute per un corretto stile di vita	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Palestra Via Po	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Ben-essere</i> : educazione alla salute per un corretto stile di vita	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Laboratorio Motoria Via Aniene	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Ben-essere</i> : educazione alla salute per un corretto stile di vita	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Laboratorio Motoria Via Bucarest	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Ben-essere</i> : educazione alla salute per un corretto stile di vita	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Auditorium Via Po	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Artistica-mente</i> : le arti e l'apprendimento	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Aula Magna Via Bachelet	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Artistica-mente</i> : le arti e l'apprendimento	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie

Aula Polivalente Via Polonia	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Artistica-mente</i> : le arti e l'apprendimento	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Giardino Via Bachelet	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Sulla terra sotto il cielo</i> : ambiente e territorio	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Giardino Via Polonia	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Sulla terra sotto il cielo</i> : ambiente e territorio	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Giardino Via Po	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Sulla terra sotto il cielo</i> : ambiente e territorio	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Giardino Via Bucarest	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Sulla terra sotto il cielo</i> : ambiente e territorio	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie
Giardino Via Aniene	Realizzazione di attività relative all'area progettuale <i>Sulla terra sotto il cielo</i> : ambiente e territorio	I.C. <i>Emma Castelnuovo</i> , Enti Locali, Famiglie

1.4. Risorse professionali

Posti comuni di potenziamento e di sostegno

La quantificazione dell'organico dell'autonomia è definita di anno in anno in base alle iscrizioni e alle assegnazioni degli Uffici competenti e determina l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che verrà quindi aggiornato annualmente tenendo conto della differenza tra le risorse richieste a quelle assegnate.

Per il potenziamento si ritiene necessaria la conferma dei posti attribuiti (5 posti scuola primaria comune e un posto scuola primaria sostegno) e l'attribuzione aggiuntiva di un posto di classe di concorso A022 per il Potenziamento Umanistico e un posto di classe di concorso A028 per il Potenziamento Scientifico-Matematico nella scuola secondaria di I grado.

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Annualità	Comune	Sostegno	L2	IRC
a.s. 2022-23	32	13	/	1
a.s. 2023-24				
a.s. 2024-25				

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

Annualità	Comune	Sostegno	L2	IRC
a.s. 2022-23	47	33	/	2+20h
a.s. 2023-24				
a.s. 2024-25				

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2022-23	a.s. 2023-24	a.s. 2024-25
A022 — Italiano Storia Geografia Approfondimento	6+12+6h		
A028 — Scienze Matematiche	4		
AB25 — Lingua straniera Inglese	2		
AC25 — Lingua straniera Spagnolo	1+6h		
A001 — Educazione Artistica	1+4h+2h		
A060 — Educazione Tecnica	1+4h+2h		
A030 — Educazione Musicale	1+6h		
A049 — Educazione Fisica	1+6h		
IRC	12h		
AD00 — Sostegno	17		
AJ56 — Pianoforte	18h		
AM56 — Violino	18h		
AN56 — Violoncello	18h		
AH56 — Oboe	18h		

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

PERSONALE ATA

Annualità	Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici
a.s. 2022-23	7	22
a.s. 2023-24		
a.s. 2024-25		

2. SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel *Rapporto di Autovalutazione (RAV)*, pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità**, **Traguardi** di lungo periodo, **Obiettivi di breve periodo**.

Le **Priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono le seguenti:

1. Competenze chiave europee coniugate con il Curricolo verticale: progettazione e valutazione;
2. Autovalutazione della progettualità d'istituto;

I Traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono i seguenti:

1. Attuazione del Curricolo verticale d'Istituto sulle competenze disciplinari;
2. Validazione di strumenti idonei per la valutazione delle competenze di cittadinanza;
3. Predisposizione di strumenti idonei per la valutazione delle competenze disciplinari;
4. Utilizzazione dei risultati a distanza e di strumenti idonei per l'individuazione dei punti di forza e delle criticità del Curricolo e della progettualità d'Istituto

Gli **Obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Attuazione del Curricolo d'Istituto relativo alle competenze personali, sociali, civiche, conoscitive, comunicative, metodologiche e relazionali per ciascun alunno
2. Predisposizione di strumenti idonei per la valutazione delle competenze
3. Organizzazione di attività in piccoli gruppi per il recupero e il potenziamento delle competenze di base (attività laboratoriale per gruppi di livello o eterogenei, anche a classi aperte)
4. Organizzazione di attività condivise tra le classi ponte: sezioni dei bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia e classi I della scuola primaria, classi V della

scuola primaria e classi I della scuola secondaria di I grado. Possibili attività condivise della scuola dell'infanzia con gli asili nido del territorio e della scuola secondaria di I grado con Istituti di scuola secondaria di II grado.

5. iniziative curricolari ed extracurricolari, anche in relazione al Piano "Scuola 4.0", orientate alla sperimentazione di nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento al fine di contribuire al miglioramento delle competenze di ciascun alunno.
6. realizzazione del progetto di Istituto "ABC della comprensione" per favorire il potenziamento della capacità di ascolto, lettura e comprensione del testo, in un'ottica di trasversalità tra le discipline e tra i vari ordini di scuola.

Tali obiettivi sono coerenti con la pianificazione curricolare, didattica e di continuità, completato dal Collegio dei docenti nelle sue articolazioni in dipartimenti e nella sua unitarietà. La giovane storia dell'I.C. evidenzia la necessità di consolidare la propria identità per un reale e concreto miglioramento della proposta educativa attraverso un lavoro integrato tra tutti i componenti della comunità dei docenti.

In relazione all'inclusione e alla continuità, caratteristiche fondanti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si individuano come essenziali attività a piccoli gruppi nelle classi per potenziare l'inclusione e attività condivise tra le classi ponte (sezioni 5 anni scuola dell'Infanzia/classi I scuola primaria, classi V scuola primaria/classi I scuola secondaria I grado) per realizzare una effettiva continuità e costruire realmente una *scuola su misura*, per ciascun alunno.

2.2 Valutazione d'Istituto

L'autonomia delle istituzioni scolastiche rende necessaria l'autovalutazione d'Istituto per dare conto delle proprie azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto sociale in cui opera e al sistema di istruzione di cui fa parte.

La valutazione d'Istituto viene effettuata attraverso i seguenti strumenti:

- Il **R.A.V.**, *Rapporto di Autovalutazione*, compilato annualmente, che sulla base di dati numerici e statistici relative all'istituto, confrontati con quelli a livello provinciale e nazionale, fornisce una mappa dei punti di forza e delle criticità in base ai quali ricalibrare l'offerta formativa
- Le **prove standard nazionali** somministrate dall'**INVALSI** (*Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione*): si tratta di verifiche sistematiche sulle conoscenze e abilità degli allievi, sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche «*ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema educativo di istruzione e formazione* (Legge 28 Marzo 2003, n. 53, art. 3)

2.3. Obiettivi formativi

L'Istituto Comprensivo *Emma Castelnuovo* — via Bachelet individua attività di potenziamento dell'offerta formativa e attività progettuali interne al curricolo per raggiungere obiettivi formativi in relazione a:

- Potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, lingua inglese, seconda lingua comunitaria, italiano come L2)
- Potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze musicali ed artistiche
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza e di comportamenti socialmente responsabili
- Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e corretto
- Sviluppo delle competenze digitali
- Potenziamento di metodologie laboratoriali e di ricerca
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio
- Promozione dell'idea di scuola come comunità educante, aperta al territorio
- Potenziamento del tempo scolastico, con attività pomeridiane
- Definizione di attività di accoglienza, continuità, orientamento.

Per raggiungere tali obiettivi il nostro istituto caratterizza la propria offerta formativa seguendo tre nuclei fondanti e tre assi portanti della progettualità pedagogica.

NUCLEI FONDANTI

Le scelte valoriali
I principi educativi
Le metodologie e le strategie didattiche di insegnamento-apprendimento

ASSI PORTANTI

Accoglienza, continuità educative e didattica, orientamento
inclusività
Rapporto scuola-famiglia

2.3.1 Nuclei fondanti della progettualità pedagogica

Le scelte valoriali

Il nostro impegno educativo è teso alla promozione dei *valori* più elevati dell'umanità e si realizza nella convinzione della interdipendenza della relazione pedagogica: il docente, nell'esercizio dell'attività didattico-formativa, educa ed è soggetto di educazione; l'allievo, nei processi di apprendimento, è soggetto di educazione e svolge egli stesso un'azione educante nei confronti del docente. Le proposte educative, pertanto, e le azioni didattiche sono indirizzate da *principi educativi* a loro volta ispirati a *valori imprescindibili*, quali:



I principi educativi

I principi educativi seguiti dalla scuola sono i seguenti:

- a. **Etica della cura** (di sé, dell'altro, delle cose).
- b. **Etica della responsabilità** (diritti e i doveri, rispetto delle regole comunitarie, senso del bene comune).
- c. **Partecipazione e cooperazione**: ricercare relazioni costruttive tra i componenti della comunità scolastica, con gli alunni, con le famiglie, con l'Ente locale, le agenzie e le associazioni del territorio, nel reciproco rispetto del proprio ruolo, per la piena realizzazione delle finalità educative della scuola.
- d. **Accoglienza e inclusione**: realizzare appieno la propria funzione impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, in un'ottica di accoglienza e valorizzazione delle diversità. Per questo il nostro istituto si impegna a rendere l'ambiente scolastico il più sereno possibile ed elabora progetti d'accoglienza ad ogni livello scolastico per favorire e migliorare lo star bene a scuola dei propri alunni.
- e. **Uguaglianza nella diversità**: garantire a tutti pari opportunità di crescita personale e culturale a seconda dei propri bisogni e potenzialità. Uguaglianza delle opportunità significa considerare gli elementi di diversità sessuale (L.107/2015, art. 1 comma 16) sociale, religiosa, culturale, etnica come fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto.
- f. **Coinvolgimento dei genitori nel percorso educativo**, quali sostenitori e collaboratori del processo di insegnamento/apprendimento studiato e redatto dal team degli insegnanti sulla base delle specificità di ciascuno.
- g. **Garanzia di equità sociale** nella fruizione del servizio scolastico, offrendo a tutti gli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- h. **Promozione di un progetto formativo globale**, integrato, centrato nello sviluppo di *competenze chiave* per tutta la vita e di abilità *metacognitive*.
- i. **Promozione dell'orientamento personale** ad iniziare dai primissimi anni di scuola (scoperta delle attitudini, ascolto e attivazione dei desideri più profondi); di conseguenza, valorizzazione degli strumenti cognitivi, emotivi, relazionali e sociali, utili a garantire allo studente la realizzazione del proprio personale e autonomo "progetto di vita".
- j. **Rispetto delle peculiarità delle diverse fasi** e dei "processi" di apprendimento con particolare attenzione ai tempi e all'età di ciascuno, soprattutto negli anni di passaggio tra un grado e l'altro di scuola.
- k. **Pluralità nelle metodologie didattiche di apprendimento**: valorizzazione degli aspetti positivi dei vari "modelli" e "metodi" di insegnamento /apprendimento, che tengano conto dei contesti e delle esigenze delle situazioni-classe, della specificità metodologica dei diversi saperi, privilegiando i "modelli educativo-didattici centrati sull'alunno".

- I. **Collegialità, trasversalità, congruità e significatività delle proposte progettuali** e dei nuclei tematici, nonché alla interdisciplinarietà dei percorsi e degli obiettivi disciplinari.

Metodologie e strategie didattiche di insegnamento/apprendimento

Il nostro Istituto da anni propone un approccio interattivo al sapere, adottando metodi basati sulla ricerca-azione e sulla didattica laboratoriale.

L'attuazione di tali metodi porta l'alunno, insieme ai suoi pari e agli adulti di riferimento, a diventare l'artefice primario del proprio sapere e dell'acquisizione delle proprie competenze.

Attraverso una pluralità di strumenti e di spazi quali biblioteche di classe, di modulo e d'Istituto, schermi interattivi, LIM, aula informatica, aula scientifica, aula ceramica, aula pittura, aula musica, atelier creativo, il nostro metodo di insegnamento/apprendimento mira alla formazione integrale della persona: l'alunno raggiunge consapevolmente l'acquisizione di un proprio metodo di studio mediante l'interdisciplinarietà dei saperi.

In tal modo le conoscenze convergono in un insieme organico e coerente (unitarietà dell'apprendimento) che - coniugato al piacere di studiare – si propone di condurre l'alunno al raggiungimento del successo scolastico.

Tale metodologia trova attuazione anche nella pluralità di testi utilizzati, per rispondere in modo adeguato a situazioni educative particolari e complesse dove si rende necessario un processo di insegnamento/apprendimento più sistematico, ma sempre aperto al metodo della ricerca e all'esperienza vissuta.

Il metodo della ricerca, l'esperienza e la didattica laboratoriale si caratterizzano come modalità di apprendimento significativo, di analisi e riflessione sul sapere; essi sono il modo attraverso il quale l'alunno mette alla prova ciò che sa, per astrarre e collegare ciò che apprende nelle diverse discipline, per rendere i propri saperi spendibili nella vita reale. Laddove poi, ci siano difficoltà e disagi, proprio con le attività laboratoriali la scuola cerca di rispondere in maniera mirata ed efficace a interessi e bisogni individuali fondamentali, come l'espressione, l'autonomia, il movimento, l'esplorazione.

Nell'ambito della conoscenza, l'alunno posto di fronte al 'nuovo' attiva in sé gli strumenti, le esperienze e le conoscenze a lui già note per giungere alla scoperta e alla conquista di nuovi concetti al fine di riuscire a risolvere il problema, acquisendo saperi significativi.

Il **metodo della ricerca** si avvale delle seguenti tecniche e metodologie:

- *Attività ludiche*: gioco libero, strutturato, gioco simbolico
- *Esperienze multisensoriali* (osservazioni, sperimentazioni senso-percettive e cognitive)
- *Learning-by-doing* (imparare facendo)

- *Ascolto attivo*, comprensione, comunicazione, interazione e dialogo
- *Apprendimento cooperativo* nelle attività di piccolo o medio gruppo
- *Interdisciplinarietà* atta a favorire la comprensione delle conoscenze, attraverso la trasversalità e l'interrelazione tra le discipline, al fine cogliere connessioni e collegamenti fra i saperi

Nel campo dell'esperienza le conoscenze e le abilità sono le componenti che, unite al talento naturale, accompagnano l'alunno al conseguimento delle competenze.

La **didattica laboratoriale** si avvale delle seguenti tecniche e metodologie:

- *Apprendimento pratico e situato* come processo attivo che congiunge **sapere, fare e fare riflessivo**;
- *Apprendimento percettivo-motorio*, attraverso la percezione e l'azione motoria sulla realtà
- *Lavori in piccoli gruppi*;
- Uso di *strumentazioni* tecnologiche e materiali diversificati;
- *Problem-solving* (soluzione di problemi) risultato di un'attività di scoperta e di ricerca per la risoluzione di problemi definiti in gruppo;
- Organizzazione di *tempi e forme dell'insegnamento* per renderli vicini ai ritmi e alle modalità di apprendimento degli allievi;
- *Valorizzazione dell'errore* come elemento determinante del processo di apprendimento.

2.3.2 Assi portanti

Accoglienza, continuità educativa, orientamento

Nell'*iter* del percorso formativo dell'alunno, uno spazio fondamentale per la sua crescita viene occupato dai tempi di accoglienza e continuità. Consentire all'alunno di essere accolto in un clima sereno, di prendere consapevolezza delle proprie competenze in un clima disteso e coinvolgente, di confrontarsi prima con alunni più piccoli ricordando le esperienze scolastiche passate e poi con alunni più grandi intravedendo quali esperienze lo attendono in futuro, orientarsi per la scelta del prosieguo del proprio percorso di studi in previsione della propria realizzazione professionale, lo aiutano a consolidare anno dopo anno la propria personalità.

In tal senso la fase progettuale viene elaborata in continuità tra i diversi ordini di scuola tenendo conto dei tempi di crescita dell'alunno, alla luce delle effettive

capacità e delle competenze raggiunte all'interno del percorso di studi in entrata e in uscita di ogni segmento di istruzione.

Le fasi del percorso:

- *Attività Asilo Nido-Scuola dell'Infanzia*
- *Attività Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria*
- *Attività Scuola Primaria- Scuola Secondaria di primo grado*
- *Attività Scuola Secondaria di primo grado-Scuola Secondaria di secondo grado*
- *Attività di Orientamento* per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di secondo grado

Il progetto di Continuità Didattica del nostro Istituto si propone di sviluppare occasioni di incontro ed esperienze condivise che consentano di accompagnare in maniera graduale e serena i bambini e i ragazzi nella loro crescita, da 2 fino a 14 anni ovvero dall'accoglienza, lì dove è possibile, negli asili Nido, alle attività di Orientamento per la scelta della Scuola secondaria di secondo grado.

L'intento di creare un collegamento tra ciò che precede e ciò che segue pone l'esigenza di costruire un percorso specifico, seppur facente parte nella progettazione dei singoli team educativi, che tenda a favorire nell'alunno la possibilità di conservare e maturare, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.

Se il tempo dell'Accoglienza assume valenza di percorso educativo-didattico finalizzato a favorire un'integrazione concreta del bambino nel mondo scolastico, il tempo della

Continuità Educativa favorisce il passaggio graduale, sereno e disteso tra una fase e quella successiva dell'itinerario di apprendimento attraverso esperienze organizzate e coerenti con le finalità della scuola.

Un percorso così strutturato ha valenza formativa perché, secondo una logica di sviluppo coerente, valorizza le competenze già acquisite dall'alunno e riconosce la specificità di ognuno nonostante le diversità individuali.

Si concretizza così, attraverso la realizzazione di una progettazione comune, un percorso che sviluppi nel bambino fiducia nelle proprie capacità, promuova la conoscenza del nuovo ambiente, aiuti ad affrontare la nuova situazione senza subirla e crei aspettative positive verso l'ingresso nella scuola di grado superiore cercando di cancellare le "ansie" che il passaggio può generare.

Nella scuola secondaria di primo grado è in atto il progetto *L'app-orto* per favorire la continuità tra i diversi gradi scolastici, organizzando spazi di vita comune (come l'orto) attraverso la cura e la responsabilità condivisa.

Al fine di garantire un'attuazione piena di tali intenti, il nostro Istituto si servirà di collaborazioni esterne:

- in entrata (iscrizione primo anno della scuola dell'Infanzia – 3 anni) collaborazione con gli Asili Nido del territorio al fine di progettare iniziative comuni atte ad una prima conoscenza ed esperienza nella scuola dell'Infanzia;
- in uscita (durante l'ultimo anno della scuola Secondaria di primo grado – 13 anni) collaborazione con agenzie esterne psico-pedagogiche per la strutturazione di test psico-attitudinali e l'organizzazione di colloqui individuali con gli alunni e le loro famiglie atte alla definizione del percorso di studi da proseguire nella scuola Secondaria di secondo grado, più adatto alle attitudini e alle competenze raggiunte dallo studente.

Inclusività

Il nostro Istituto ha sempre cercato di promuovere una didattica inclusiva finalizzata a rispondere alle esigenze formative e di apprendimento degli alunni, a rispettare le differenze individuali in rapporto agli interessi, alle capacità, ai ritmi di apprendimento, agli stili cognitivi, alle attitudini, alle inclinazioni e alle esperienze di vita, valorizzando le singole differenze di cui ciascun soggetto è portatore.

Ogni anno la commissione di lavoro sull'Inclusività predispone un Piano per l'Inclusione in base all'aggiornamento dei dati sugli alunni con Bisogni educativi speciali presenti nei tre livelli scolastici.

Il Piano per l'Inclusione, rispondente al Decreto Lgs. n. 66 del 13/04/2017, diventa uno strumento utile per accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità dei processi inclusivi e per contribuire a creare un contesto scolastico dove realizzare concretamente una scuola per "tutti e per ciascuno".

La nostra scuola si impegna a "potenziare" la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alla necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, attraverso tutte quelle metodologie didattiche che si basano sul concetto di vantaggio reciproco, in processi dinamici di interazione da cui tutti possono trarre occasioni di maturazione. La didattica laboratoriale per competenze risulta la più idonea a favorire ciò.

In particolare s'intende:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze sociali e collaborative attraverso attività di laboratorio orientate a potenziare tutte le risorse di cui ciascun

alunno dispone (counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico (azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).

Il rapporto scuola-famiglia

Ogni istituzione è responsabile degli effetti che la propria azione produce nei confronti della comunità. Tale responsabilità richiede, con i diversi interlocutori, un rapporto fiduciario e di dialogo permanente. Un rapporto di fiducia reciproca tra scuola e famiglia diventa l'elemento facilitatore fondamentale per il successo scolastico degli alunni e diventi dirimente per la riduzione della dispersione scolastica.

Per costruire una comunità educante vera e propria, il nostro Istituto ha previsto e ampliato nel corso degli anni forme di collaborazione tra scuola e famiglia attraverso il progetto *Nella stessa squadra*, che si propone di:

- ▶ utilizzare le competenze specifiche dei genitori per la realizzazione di percorsi didattici;
- ▶ ricorrere alla collaborazione di genitori e nonni come testimoni preziosi di elementi del passato più recente rispetto ad argomenti trattati nelle classi;
- ▶ contribuire alla promozione di una cultura di cittadinanza sociale con partecipazione attiva e condivisa da parte degli studenti, delle famiglie e di tutti gli operatori scolastici;
- ▶ promuovere il senso civico, estetico e culturale attraverso iniziative di volontariato socialmente utili con il coinvolgimento, non solo della comunità scolastica, ma anche di altri soggetti e enti del territorio disposti a collaborare al miglioramento della vita scolastica;
- ▶ favorire la collaborazione dei genitori nella ristrutturazione degli ambienti per renderli idonei ad accogliere gli studenti e per garantire miglioramenti strutturali volti a rendere possibili progetti didattici specifici o a garantire laboratori attrezzati per le attività curricolari;
- ▶ organizzare esperienze conviviali di apertura della scuola alle famiglie durante l'anno scolastico, per sottolineare momenti significativi della vita scolastica e per creare suggestioni ed emozioni su cui costruire reciproca fiducia.

2.4 Piano di miglioramento

Il rapporto di autovalutazione, insieme ai molteplici punti di forza del nostro Istituto ha mostrato alcune criticità in relazione agli esiti, in particolare rispetto alle competenze disciplinari e ai risultati a distanza.

L'eterogeneità socio-culturale tra i cinque plessi dell'istituto determina differenti livelli di acquisizione delle competenze da parte degli alunni.

Alcune azioni da migliorare si individuano in particolare rispetto all'attuazione del Curricolo d'Istituto, dove è necessario porre particolare attenzione alle competenze disciplinari, alle scelte strategiche e all'organizzazione per garantire un'efficace offerta formativa.

Il quadro di riferimento valoriale espresso nel PTOF dell'Istituto è incentrato su un'offerta formativa che rimanda ai valori costituzionali nel perseguire il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno ed alunna, curandone la formazione ed assicurandone il successo formativo, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze da acquisire, che su quello più ampio della matura assimilazione dei valori di cittadinanza democratica.

Di conseguenza il Piano dell'Offerta Triennale prevede, tra le varie azioni della progettazione didattica e formativa, un tempo adeguato al curricolo delle discipline e delle attività, con pausa didattica per recupero e/o approfondimento.

Una particolare attenzione viene posta all'emotività e, più in generale, agli aspetti psicologici degli studenti, in quanto l'emergenza COVID-19, come si è potuto constatare negli ultimi due anni scolastici, ha generato situazioni di insicurezza, stress, ansia, timore di contagio nel corso dell'attività didattica in presenza, di concentrazione, ecc., che è opportuno fronteggiare con gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola, predisponendo spazi di condivisione riservati a studenti e famiglie. Un impegno comune deve essere dunque quello di garantire il "benessere socio-emotivo" degli studenti, soprattutto degli studenti più fragili, modulando le attività su queste esigenze ed organizzando i tempi in base ai ritmi di crescita di ognuno.

Il Piano di Miglioramento individua linee strategiche fondamentali per favorire l'unitarietà nell'Istituto scolastico e la definizione di una solida identità pedagogica e didattica:

- la continuità verticale dell'impostazione metodologica della didattica, con un coerente sviluppo di competenze, contenuti e valutazione;
- la continuità orizzontale fra i plessi del medesimo livello scolastico.

L'obiettivo è quello di ottenere un'impostazione didattica e valutativa coerente in verticale e omogenea in orizzontale, su misura per le alunne e gli alunni dell'Istituto, attraverso la creazione di un ambiente scolastico positivo ed inclusivo. Con questo scopo sono stati predisposti progetti in continuità fra i vari

ordini, coinvolgendo le classi ponte, progetti volti al successo scolastico e all'inclusione di ciascuna alunna e alunno, attività per la realizzazione di un curricolo unitario e di una valutazione omogenea, basata su criteri condivisi.

Inoltre per sviluppare un comune senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente, l'Istituto ha aderito al Programma Eco-Schools che ispira le alunne e gli alunni a compiere azioni eco sostenibili e a condividere l'attenzione per l'ambiente con familiari e amici, trasmettendola alle generazioni future.

Di conseguenza le attività saranno volte all'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica.

Infine, le iniziative curriculari ed extracurriculari, anche in relazione al Piano "Scuola 4.0", saranno orientate alla sperimentazione di nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento al fine di contribuire al miglioramento delle competenze di ciascun alunno.

L'Istituto prevede diversi progetti, tra i quali uno volto a favorire il potenziamento della capacità di ascolto, lettura e comprensione del testo, in un'ottica di trasversalità tra le discipline e tra i vari ordini di scuola.

DESCRIZIONE DEI PROCESSI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO		
Processi	Progetti	Risorse
Curricolo, Progettazione e Valutazione	<i>Verticalmente</i>	Docenti, ATA, Esperti esterni
Inclusione e differenziazione	<i>La scuola di tutti e di ciascuno</i>	Docenti, ATA
Continuità e Orientamento	<i>Continui...amo</i>	Docenti, ATA, Esperti esterni

DESCRIZIONE DELLE FASI OPERATIVE DEI PROGETTI

PROGETTO 1

Titolo del progetto	VERTICALMENTE
Responsabile del progetto	Maria Benedetta Ragnedda
Data di inizio e fine	Settembre 2022 – Giugno 2025
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare il Curricolo verticale d'Istituto (Allegato 1 al Ptof) ponendo particolare attenzione alla valutazione delle competenze disciplinari. - Potenziare la capacità di ascolto, lettura e comprensione del testo - Sviluppare un comune senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente
Indicatori di valutazione	<p>Esiti alunni: acquisizione di conoscenze, abilità e competenze al termine del primo ciclo spendibili in situazioni note e non note.</p> <p>Docenti: soddisfazione sulla formazione acquisita; livello di cooperazione e condivisione raggiunte; accrescimento di metodologie innovative messe in atto dai docenti per il raggiungimento dei traguardi di competenza.</p>
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione di gruppi di lavoro: commissione progettualità; dipartimenti disciplinari; tutti i consigli di classe/interclasse/intersezione. ● Ricerca/azione: confronto sui percorsi attuati dai docenti per ottimizzare il Curricolo d'Istituto e per apportare eventuali modifiche; studio dei documenti.

PROGETTO 2

Titolo del progetto	LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO
Responsabile del progetto	Claudia Zanolì — Vittoria Artiaco — Antonio Proietti
Data di inizio e fine	Settembre 2022 – Giugno 2025
Obiettivi operativi	Potenziare l'inclusione di tutti gli alunni ed il loro successo formativo.
Indicatori di valutazione	Esiti alunni: esiti degli alunni in termini di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
Destinatari del progetto (in relazione all'organico di potenziamento assegnato all'Istituto)	Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione di un gruppo di lavoro (Gruppo Inclusività) per la progettazione di percorsi specifici di recupero e potenziamento delle competenze di base; ● Organizzazione e realizzazione di attività in piccoli gruppi o interventi individualizzati per il recupero e il potenziamento delle competenze di base, prioritariamente in Italiano e Matematica: Scuola dell'Infanzia: Utilizzo delle ore di presenza dei docenti di sezione per lavori in piccoli gruppi o interventi individualizzati su abilità e competenze specifiche; Scuola Primaria: Utilizzo dell'organico dell'autonomia per la realizzazione di percorsi ordinari nelle singole classi con l'uso delle ore di contemporaneità per azioni di recupero e potenziamento degli alunni; Scuola Primaria e Secondaria di I grado: Organizzazione di due settimane di stop pedagogico, una a febbraio e una a maggio, per attività di recupero per gli alunni.

PROGETTO 3

Titolo del progetto	CONTINUI...AMO
Responsabili del progetto	Maria Antonietta Giannini
Data di inizio e fine	Settembre 2022 — Giugno 2025
Obiettivi operativi	Realizzazione di attività condivise per le classi ponte
Indicatori di valutazione	Esiti alunni: esiti degli alunni in termini di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
Destinatari del progetto	Alunni delle sezioni di 5 anni della scuola dell'infanzia e classi prime di scuola primaria; delle classi quinte di scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di I grado.
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di un gruppo di lavoro (Gruppo Continuità e Orientamento) per la progettazione delle attività da realizzare in comune; • Organizzazione e realizzazione di attività condivise tra le classi ponte: <p>Infanzia/Primaria → <i>Come un seme nella terra:</i> realizzazione di attività individuali seguendo un progetto comune nel quale sono coinvolte trasversalmente tutte le discipline.</p> <p>Primaria/secondaria di I grado → <i>L'app-orto:</i> realizzazione, con il coinvolgimento delle classi quinte della scuola primaria e il primo anno della scuola secondaria di I grado attraverso attività con tema comune in un'ottica interdisciplinare.</p>

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO IN CASO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La nostra Istituzione scolastica, a seguito del decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e sua integrazione (ai sensi della nota 1990 del 05/11/2020, 1934 del 26/10/2020 e 2002 del 09/11/2020) che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche, si è dotata di un **Piano scolastico per la didattica digitale integrata** (ALLEGATO 5).

2.5 Principali elementi di innovazione

Nel nostro istituto sono presenti tecnologie e strumentazioni multimediali mirate ad una didattica innovativa. Riteniamo però che gli elementi di innovazione non possano essere ricondotti alla sola presenza delle TIC in classe.

I principi di innovazione su cui intendiamo fare leva sono legati essenzialmente ad un diverso modo di pensare la didattica nel quotidiano.

La relazione educativa è l'elemento cardine su cui è impostato il nostro modo di fare scuola: non pensiamo di proporre iniziative speciali saltuariamente, lasciando che la didattica giornaliera rimanga sempre uguale a se stessa. Intendiamo continuare a modellare le proposte dei docenti sui bisogni, sugli interessi e sulle capacità di ciascun alunno e ciascuna alunna. Solo in questo modo si attua una concreta innovazione.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

Per i traguardi attesi in uscita si farà riferimento alle competenze previste nel Curricolo verticale di istituto.

3.2 Insegnamenti e quadri orario

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, contemplata dalla Legge, prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso le attività educative e didattiche i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Non è previsto un orario definito per affrontare gli argomenti di Educazione Civica.

SCUOLA INFANZIA: EDUCAZIONE CIVICA			
TEMI PORTANTI	CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE	PERIODO
COSTITUZIONE Partecipazione attiva e convivenza democratica Identità ed appartenenza: Tradizioni, comunità e famiglia Le diversità religiose e culturali	Il sé e l'altro	Comprende le regole di convivenza attraverso il gioco. Conosce l'ambiente scuola. Comprende, attraverso il gioco, il concetto di libertà, diritto e dovere.	Novembre Dicembre
	I discorsi e le parole	Sperimenta il "NOI" attraverso attività linguistiche e filastrocche. Sperimenta giochi di lettura simbolica Sa associare l'immagine simbolo alla parola.	Marzo
	Linguaggi, creatività, espressione	Conosce la bandiera italiana e i suoi colori. Impara l'inno nazionale. Conosce le diverse realtà culturali.	Marzo Giugno
	Corpo e movimento	Impara le regole del mangiar sano. Scopre l'importanza della varietà alimentare. Assaggia i diversi cibi. Comprende l'importanza di terminare le porzioni.	Progettazione Annuale
	La conoscenza del mondo	Impara il rispetto dell'altro e delle diversità culturali Conosce la pace e le regole dell'educazione	Progettazione Annuale

TEMI PORTANTI	CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE	PERIODO
LO SVILUPPO SOSTENIBILE Conoscenza e tutela del patrimonio artistico e del territorio Valorizzazione del paesaggio artistico e paesaggistico Fonti rinnovabili e sviluppo sostenibile	Il sé e l'altro	Sperimenta la caccia ai rifiuti Conosce le diverse tipologie di rifiuti E' in grado di distinguere i rifiuti	Febbraio
	I discorsi e le parole	Comprende l'importanza del territorio attraverso l'ascolto di storie sugli alberi, la struttura, i loro cambiamenti Sperimenta la Festa dell'albero e la giornata internazionale della Terra Comprende l'importanza di evitare gli sprechi. "Mi illumino di meno"	Settembre Novembre Febbraio
	Linguaggi, creatività, espressione	Conosce i concetti di sviluppo sostenibile attraverso storie sull'alimentazione, sulla raccolta differenziata, sull'ambiente, il mare, il cielo, gli elementi.	Gennaio Febbraio
	Corpo e movimento	Impara la segnaletica stradale: Il codice della strada per i pedoni e i ciclisti	Maggio
	La conoscenza del mondo	Decodifica l'ambiente che ci circonda, un amico da rispettare	Progettazione Annuale

TEMI PORTANTI	CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE	PERIODO
CITTADINANZA DIGITALE Uso consapevole degli strumenti digitali Imparare i comandi base	Il sé e l'altro	Sa associare tante faccine per capire le emozioni (emoticon)	Maggio
	I discorsi e le parole	Impara le canzoni tramite device	Dicembre
	Linguaggi, creatività, espressione	Sa creare piccole immagini utilizzando Paint. Sperimenta in maniera rudimentale gli strumenti tecnologici. Sperimenta il coding.	Marzo Aprile
	Corpo e movimento	Costruisce percorsi digitali. Gioca per imparare a maneggiare il mouse.	Maggio
	La conoscenza del mondo	Sa utilizzare le frecce direzionali attraverso schede strutturate sugli indicatori spaziali (avanti, indietro, sinistra, destra).	Febbraio Marzo

Primaria

DISTRIBUZIONE SETTIMANALE DISCIPLINE

	Classe I	Classe I (tempo pieno)	Classe II	Classe II (tempo pieno)	Classi III-IV-V	Classi III-IV-V (tempo Pieno)
Italiano	7	10	7	10	6	9
Storia e Geografia	4	6	4	6	4	6
Lingua inglese	1	1	2	2	3	3
Matematica	6	9	6	9	6	9
Scienze	2	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1*	1
Arte e immagine	2	2	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	2**	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2	2
Potenziamento					1**	
Totale	27	40 (comprensive di 5 ore di mensa)	27	40 (comprensive di 5 ore di mensa)	27	40 (comprensive di 5 ore di mensa)

* Nelle classi coinvolte nel potenziamento musicale in base al D.M. 8/2011 le ore di musica saranno 2.

** Solo per le classi IV e V

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria si procederà all'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica secondo il seguente piano. I contenuti saranno trattati gradualmente nel quinquennio tenendo conto delle capacità di comprensione e dell'età degli alunni.

EDUCAZIONE CIVICA: 33 ORE/ANNO				
TEMI PORTANTI	COMPETENZE	I QUAD n. ore	II QUAD n. ore	DISCIPLINE
COSTITUZIONE, ISTITUZIONI DELLO STATO E DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	Comprende il concetto di Stato, Regione, Comune. Conosce i principi che sono alla base della Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.	2	2	GEOGRAFIA
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	Comprende il concetto di legalità. Comprende la necessità del rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.	2	2	STORIA O GEOGRAFIA O ITALIANO
OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali sostenibile stabiliti nell'Agenda 2030. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo. Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.	3	3	SCIENZE
PRINCIPI DI SOLIDARIETÀ E RISPETTO DELLA DIVERSITÀ	È in grado di esprimere il proprio punto di vista rispettando la diversità e le opinioni altrui.	1	1	ITALIANO
CONCETTO DI DATO	Comprende il concetto di dato. Sa individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.	1	2	MATEMATICA
PRINCIPI DI SOLIDARIETÀ, UGUAGLIANZA E RISPETTO DELLA DIVERSITÀ	È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	1	2	RELIGIONE/ ATTIVITÀ ALTERNATIVA
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE	Conosce le regole di una corretta alimentazione e igiene personale, funzionali al benessere della persona	1	2	EDUCAZIONE FISICA
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE	Comprende la necessità di un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali. È consapevole dei rischi della rete. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È consapevole dell'identità digitale come valore da preservare.	4	4	TECNOLOGIA
TOTALE ORE		15	18	33

Secondaria di primo grado

30 ore settimanali distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì con 6 ore giornaliere:

- **Entrata:** ore 8:00;
- **Primo Intervallo:** dalle ore 9:55 alle ore 10:05;
- **Secondo Intervallo:** dalle ore 11:55 alle ore 12:05;
- **Uscita:** 14:00.

La distribuzione oraria delle varie discipline è la seguente:

Disciplina d'insegnamento	Ripartizione settimanale
Italiano, Storia, Geografia	9 ore
Approfondimento	1 ora
Matematica, Scienze	6 ore
Tecnologia	2 ore
Inglese	3 ore
Spagnolo	2 ore
Arte e immagine	2 ore
Musica	2 ore
Educazione fisica	2 ore
Religione cattolica	1 ora
Strumento (<i>corso indirizzo musicale</i>)	3 ore pomeridiane (1 ora individuale + 2 ore di musica d'insieme)

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento dell'educazione civica sarà attuato secondo il seguente piano:

EDUCAZIONE CIVICA: 33 ORE/ANNO				
TEMI PORTANTI	COMPETENZE	I	II	MATERIE
		QUAD n. ore	QUAD n. ore	
Costituzione, istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali	Conosce le matrici storiche della Costituzione Italiana. Analizza gli elementi costitutivi della carta costituzionale e conosce il testo della Costituzione Italiana, relativamente ai "Principi fondamentali" (artt.1-12). Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione.	1	1	GEOGRAFIA
Costituzione, istituzioni dello Stato Europeo, dell'Unione europea e degli organismi internazionali	Conosce le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea. Conosce l'organizzazione politica ed economica della UE e le principali istituzioni. Conosce la Carta dei diritti dell'UE.	1	1	APPROFONDIMENTO
Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	Conosce il concetto di legalità, progetta azioni concrete per promuoverla e viverla in prima persona. Analizza alcuni casi in cui la legalità è, o può essere, violata. Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto. Conosce la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie	2	1	APPROFONDIMENTO
Interpretazione delle fonti. La storia dei diritti dell'essere umano	Conosce e comprende i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani. Conosce norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.	1	2	STORIA
Il concetto di dato, individuare le informazioni corrette o errate	Affronta situazioni problematiche in modo logico: formula ipotesi di soluzione, individua le fonti e le risorse adeguate, raccoglie e valuta i dati, propone soluzioni utilizzando - secondo il tipo di problema- contenuti e metodi delle diverse discipline. Comprende, analizza e valuta le informazioni, riconoscendo la veridicità, le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione.	1	1	MATEMATICA
I principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità	Riconosce come risorsa di maturazione collettiva la presenza di coetanei provenienti da altri paesi. Riconosce le regole del vivere sociale, individua le diversità e rispetta i diritti di ciascuno. Riflette sulla necessità di assumere gradualmente nuove responsabilità a livello familiare, scolastico e sociale, per diventare una persona partecipe alla vita comunitaria.	1	2	ITALIANO

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	Conosce il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030. Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale. Contribuisce attivamente alla costruzione di una società sostenibile.	1	1	APPROFONDIMENTO
Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	Individua le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elabora ipotesi di intervento. Rispetta, conserva e cerca di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti. Effettua correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni. Conosce concetti come Sviluppo Sostenibile, tutela della Biodiversità e Turismo sostenibile.	1	2	SCIENZE
Educazione alla salute e al benessere	Comprende e spiega i principi di una dieta equilibrata. Comprende e spiega le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione, della nutrizione e dell'ipernutrizione. Conosce l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione (elenca le principali regole per l'igiene personale, conosce le malattie contagiose più diffuse nell'ambiente che lo circonda e sa quali precauzioni prendere per cercare di prevenirle).	1	2	EDUCAZIONE FISICA
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Conosce i beni culturali presenti nel proprio territorio. Elabora progetti di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico presente nel proprio territorio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione.	1	2	ARTE E IMMAGINE
Educazione alla cittadinanza digitale	Ricerca correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione. È consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere. È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli.	1	2	TECNOLOGIA
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	Mette in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia. Interagisce rispettosamente con persone dalle diverse convinzioni religiose. Si impegna personalmente in iniziative di solidarietà.	1	2	RELIGIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA
TOTALE ORE		13	20	

Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado

Qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche, l'orario scolastico sarà quello previsto nel "Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata" in allegato (allegato5)

3.3 II CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo verticale

Nei documenti europei la competenza viene definita come “la capacità di fronteggiare efficacemente richieste e compiti complessi e comporta il possesso di conoscenze e abilità, nonché motivazione, emozioni, attitudini, valori, atteggiamenti adeguati a un’efficace gestione di tali componenti” (OCSE/DeSeCo). Non è quindi né oggetto socio-culturale, né oggetto mentale.

La competenza viene vista anche come “gesto vivente”, “stile personale”, sempre differente a seconda delle situazioni, degli spazi vitali che mettono il soggetto continuamente alla prova. La competenza diviene progressivamente nel tempo un *saper fare personalizzato*, e si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi *formali* (la scuola) *non formali* (famiglia, luogo di lavoro, media, organizzazioni culturali e associative ecc..), *informali* (la vita sociale nel suo complesso).

In riferimento ai traguardi di sviluppo dell’alunno presenti nel progetto educativo d’istituto, la nozione di competenza deve poter considerare tutte le componenti, da quelle *cognitive* a quelle *motivazionali, etiche, sociali*, ai risultati di apprendimento (*conoscenze e abilità*), ai sistemi di *valori e credenze*, alle *abitudini* e alle altre *caratteristiche psicologiche*.

Per questo distinguiamo:

- Le *capacità* come risorse interne;
- Le *conoscenze* come oggetti storico-culturali, saperi validati, conservati e trasmessi, poiché utili, importanti per la comunità e per le nuove generazioni;
- Le *abilità* anch’esse come oggetti storico-culturali, saper fare codificato, impersonale, trasmesso perché utile.

Le **competenze** pur distinguendosi dalle **capacità**, dalle **conoscenze** e dalle **abilità**, di queste si alimentano rafforzandosi vicendevolmente in un continuo *feedback*.

In sintesi si può affermare che: “le competenze, in quanto personali, non sono *abilità*, ma neppure un istinto, ossia un saper fare innato, spontaneo e naturale. Anche se sono radicate nelle *potenzialità* della persona, non potrebbero esistere senza il faticoso lavoro della scuola che trasmette conoscenze e abilità. [...] *Non c’è competenza se non c’è cultura*. Anche coloro che sembrano dotati di talenti

straordinari devono apprendere *conoscenze e abilità* per poter sviluppare *competenze*".

Dal momento in cui si decide di progettare e lavorare per competenze, si opera di fatto una piccola "rivoluzione culturale" nel campo della didattica.

Cambia la logica dell'insegnamento che viene a basarsi essenzialmente sull'idea centrale secondo cui le competenze si "costruiscono" intorno a situazioni d'insieme complesse, trattandosi di "*apprendere a fare ciò che non si sa fare, facendolo*".

Il loro sviluppo dipende in grande misura dall'esistenza di un *ambiente materiale, istituzionale e sociale* che le favorisca, per questo il metodo della ricerca sul territorio e della didattica laboratoriale, privilegiate nella nostra scuola, vengono a favorire uno sviluppo ottimale delle competenze, in quanto le rendono operative in contesti di senso e significato per l'alunno stesso.

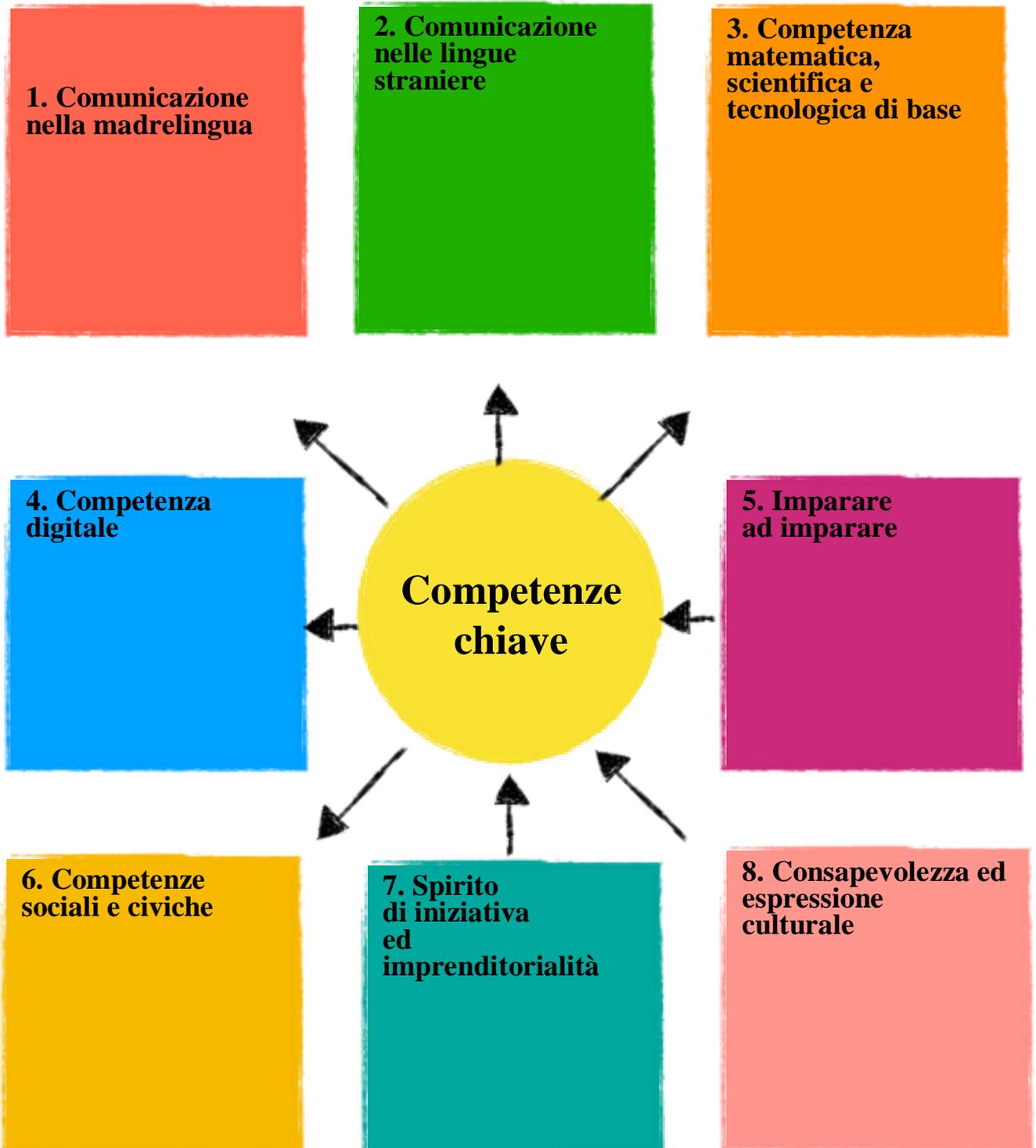
Dalla Comunità Europea abbiamo chiare indicazioni su quali siano le fondamentali "competenze per la vita", da tenere nella massima considerazione in tutti i sistemi d'istruzione nazionale.

Il nostro Istituto nella sua progettazione tiene conto degli obiettivi di sviluppo del Documento Lisbona ET 2010/2020 per la coesione sociale, lo sviluppo sostenibile e la creatività ed iniziativa personale e delle otto "Competenze chiave" presenti nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio per l'Istruzione e l'Educazione permanente e per la Cittadinanza (18 dicembre 2006).

Queste vengono definite competenze "chiave", in quanto servono ad "aprire" strade, itinerari e progetti di vita, sono intese come *strumenti cognitivi e qualità personali* indispensabili a ciascun individuo per inserirsi attivamente nelle società e nel mondo lavorativo.

Per questo le otto Competenze chiave di Cittadinanza vengono sviluppate nella scuola in un'ottica di *lifelong learning*.

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE E LA CITTADINANZA ATTIVA



Un curriculum su misura

Il nostro Istituto, oltre a realizzare il curriculum previsto a livello nazionale per garantire lo sviluppo per ciascun alunno delle competenze personali, disciplinari e di cittadinanza, propone attività e progetti caratterizzati da scelte metodologiche e di contenuto che rendano il curriculum su misura del nostro territorio e dei nostri alunni.

Le attività e i percorsi progettati dagli insegnanti per il triennio di riferimento saranno incentrati su:

Costruzione dell'identità
Personale e culturale

**CITTADINI DEL
MONDO**

Ambiente e territorio

**SULLA TERRA
SOTTO IL CIELO**

Le arti e l'apprendimento

ARTISTICA-MENTE

Linguaggi multimediali e
cittadinanza digitale

MEDIA-MENTE

Educazione alla salute per un
corretto stile di vita

BEN-ESSERE

3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

CITTADINI DEL MONDO: costruzione dell'identità personale e culturale

La scuola all'inizio del terzo millennio è chiamata ad affrontare un compito molto complesso, in un contesto che non è più quello «statico» del territorio in cui opera, ma quello «dinamico» che vede concentrato nel singolo territorio l'intero mondo, attraverso il movimento continuo di persone, idee e beni.

La compresenza di persone, segni e simboli di diverse culture sullo stesso territorio è un dato di fatto da cui non si può prescindere. Preparare le nuove generazioni ad affrontare questa realtà senza utilizzare strumenti e chiavi di lettura obsoleti e inadeguati è il difficile compito della scuola e, più in generale, della società. Essere consapevoli dei nuovi paradigmi e dei nuovi orizzonti è la *conditio sine qua non* per la costruzione effettiva di una società inclusiva e democratica.

Trovare un nuovo modo di sentirsi parte del mondo non riguarda solo coloro che migrano, cambiando patria e riferimenti culturali, ma anche tutti i soggetti che si trovano a ospitare persone di altri paesi.

È una questione di responsabilità individuale e collettiva che va creata e organizzata; è il tentativo di assumere un atteggiamento costruttivo e concreto, fornendo ai bambini strumenti spendibili e speranze piuttosto che parole che rischiano di restare vuote e generare - come analfabetismo di ritorno - indifferenza o cinismo; è la possibilità di dare concretezza alla cultura delle interdipendenze, che può essere considerata l'aspetto inclusivo della globalizzazione.

L'educazione può svolgere, quindi, una funzione molto importante per ciascuno nell'individuare il proprio ruolo nel mondo e la scuola può essere considerata un luogo che orienta, dove gli educatori accompagnano gli alunni a pensarsi protagonisti concreti del tratto di storia che stanno percorrendo, partendo da significati negoziati e condivisi, persone che non hanno bisogno di negare l'*altro* per affermarsi.

La nostra scuola, per rispondere ad un tessuto sociale complesso e composito, da anni programma esperienze didattiche ed attività curricolari con un'attenzione specifica alla costruzione dell'identità individuale, sociale e culturale.

Per la costruzione dell'*identità personale* sono state programmate attività di tipo espressivo, per l'integrazione della diversità e per la facilitazione di un apprendimento privo di fratture.

Le attività inerenti allo sviluppo dell'*identità sociale* sono state articolate per la costruzione del "noi", del senso di appartenenza e di valori condivisibili.

Le attività per la costruzione di un'*identità culturale* sono state organizzate per favorire negli alunni e nelle famiglie la possibilità di ancorarsi in modo partecipe al territorio: in rispondenza al D. Lgs. 60 del 13/04/2017 vengono realizzate attività in ambito archeologico, architettonico, paesaggistico.

Gli insegnanti dell'Istituto, attraverso le attività curricolari ed i progetti specifici, intendono predisporre e costruire una prospettiva di cultura dinamica, ecologica e funzionale all'esistere.

Percorsi operativi

Curricolari

- *La città delle bambine e dei bambini* — Progetto per la partecipazione attiva dei bambini e delle bambine al governo e alla progettazione della città. Il progetto è consultabile al seguente link: <https://www.lacittadeibambini.org>
- *Il nostro mondo* (per tutte le classi dell'Istituto) — Attività progettuali e curricolari sulla valorizzazione delle diversità per la prevenzione delle discriminazioni
- Partecipazione a giornate di orientamento organizzate dagli Istituti di Istruzione di II grado (per le classi III della scuola secondaria di I grado);
- *Continui...amo* — Attività progettuali e curricolari di continuità per le classi ponte (sez. 5 anni-classi I primaria; classi IV e V primaria-classi I secondaria di I grado)
- *Happy English* — Attività di lingua inglese per le sezioni dei bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia
- Ora alternativa all'IRC (per tutte le classi dell'Istituto).
- *Generazioni connesse* — Uso consapevole di internet e dei suoi rischi: bullismo e cyberbullismo. Progetto consultabile al seguente link: <https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>
- Progetto *Mat-ita* per il recupero e il consolidamento delle competenze di base negli ambiti linguistico e logico-matematico
- Progetto di Istituto "ABC della comprensione" per sviluppare l'attenzione, la comprensione e l'analisi del testo e favorire il piacere della lettura.

Estracurricolari

- *Potenziamento di lingue comunitarie* — Attività di lingua inglese per gli alunni della scuola primaria e francese per la scuola secondaria di I grado
- Corso di potenziamento lingua inglese per la certificazione *Flyers* e *Ket*
- Progetto *Mat-ita* per il recupero e il consolidamento delle competenze di base negli ambiti linguistico e logico-matematico
- Liceo matematico di primo grado SSI

Organizzativi

- Monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni della scuola
- Attività formative e progettuali per l'attuazione del Curricolo di Istituto — Progetto *Verticalmente*
- Costituzione di una commissione per elaborare materiali a supporto della didattica legata al territorio e per archiviare e rendere disponibili quelli già prodotti
- Organizzazione di momenti di condivisione e riflessione sulle buone pratiche
- *Progetto Dislessia Amica*. Il progetto, a cura dell'AID (Associazione Italiana Dislessia) è consultabile al seguente link: <http://www.dislessiaamica.com>
- Adozione dello strumento per il passaggio di informazioni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado
- Adozione Protocollo per l'accoglienza di alunni adottati o in affidato (Allegato 3 al PTOF)
- Convegni, presentazioni di libri e seminari aperti al territorio sulle tematiche della cittadinanza attiva e dei diritti
- Attività di tirocinio di studenti universitari del Lazio, in qualità di Istituto accreditato
- Attività di tirocinio per gli studenti degli Istituti di istruzione superiore della provincia di Latina (PCTO)

La città dei bambini e delle bambine

È un progetto che nasce con l'intento di promuovere il cambiamento del parametro di governo della città, assumendo il bambino al posto dell'adulto. Il progetto chiama i Sindaci a cambiare la città attraverso i bambini che assumono un ruolo attivo nel processo di cambiamento, partecipando concretamente al governo e alla progettazione della città e riappropriandosi dello spazio urbano.

Continui...amo

Il progetto *Continui...amo* nasce dalla necessità di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che «tenga conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie competenze» (Indicazioni Nazionali all. D).

Esso si propone di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi gradi di scuola, e che spesso sono causa di disagi, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino le differenziazioni proprie di ciascuna scuola. Il progetto si declina nei percorsi:

- Il progetto "*Come un seme nella terra*" permette di progettare e attuare

percorsi che favoriscono il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria curando il delicato momento, ricco di emozioni ed aspettative, e creando un clima adatto ad accogliere alunni e genitori.

- Con il progetto *L'app-orto*, per il passaggio tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado, si prevede la realizzazione di un orto didattico (studio analitico e operativo della coltivazione di piccole porzioni di terreno scolastico) e manufatti artistici in argilla, per l'intero anno scolastico, coinvolgendo trasversalmente tutte le discipline.
- per l'intero anno scolastico, coinvolgendo trasversalmente tutte le discipline in un'ottica interdisciplinare.

Una scuola di tutti e di ciascuno

La realizzazione del progetto è orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa e il successo scolastico di tutti gli alunni dell'Istituto, con un'attenzione particolare alle difficoltà degli alunni con BES: alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici, con DSA, con svantaggio socio-economico-culturale e alunni di nazionalità straniera.

Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e l'acquisizione di competenze spendibili per tutta la vita.

Liceo matematico di primo grado SSI

Il Liceo matematico di I grado nasce dal protocollo di intesa tra il nostro istituto, l'USR Lazio e l'Università "la Sapienza" di Roma.

Il progetto prevede la costituzione di 2 gruppi: uno composto da alunni delle classi I della scuola secondaria di I grado, uno da alunni delle classi II e III. Entrambi i gruppi lavoreranno un pomeriggio a settimana da novembre a maggio, per un totale di 40 ore. Alcuni incontri saranno effettuati in orario serale per una lettura del cielo, "matematica" e non solo.

Il nostro mondo

Il progetto intende promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture e creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco arricchimento.

Happy English

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i bambini di cinque anni alla scoperta della seconda lingua in modo ludico, coinvolgente e divertente, promuovendo una conoscenza spontanea e naturale della lingua inglese.

Generazioni connesse

Il progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per dare attuazione all'art 1, comma 7, lettera l della legge 107 del 13 luglio 2015 denominata "la Buona Scuola", e agli impegni contenuti nel *Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola*, presentato lo scorso 17 ottobre 2016.

Il percorso è rivolto alle classi quarta e quinta della Scuola Primaria e a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. L'Istituto partecipando a tale progetto contribuisce a creare le condizioni per un uso positivo e responsabile di Internet e tecnologie digitali nel contesto scolastico.

Il progetto è coordinato dal **MIUR**, in partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma *La Sapienza*, *Skuola.net*, *Cooperativa E.D.I.* e *Movimento Difesa del Cittadino*, *Agenzia Dire* con lo scopo di dare continuità all'esperienza sviluppata negli anni, migliorando e rafforzando il ruolo del *Safer Internet Centre Italiano*, quale punto di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda le tematiche relative alla sicurezza in Rete e al rapporto tra giovani e nuovi media.

ABC della comprensione

Il progetto di istituto "ABC della comprensione" intende sviluppare negli alunni l'attenzione alla comprensione e all'analisi del testo e favorire il piacere della lettura. Il progetto si svolgerà nelle prime due settimane di febbraio in modo trasversale e interdisciplinare in tutti gli ordini di scuola.

Progetto Mat-ita

Il progetto, attraverso l'intervento di esperti esterni, mira al recupero e al consolidamento delle competenze di base nell'ambito linguistico e logico matematico, per quegli alunni che manifestano particolari difficoltà nei suddetti ambiti.

Progetto Dislessia Amica

Nell'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto Comprensivo *Emma Castelnuovo* ha aderito al percorso formativo *Dislessia Amica* realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) in collaborazione con Fondazione Tim e di intesa con il MIUR.

Tale progetto di formazione *e-learning* ha l'obiettivo di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative ed organizzative dei docenti, necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento.

A seguito di tale percorso, l'istituto ha ottenuto la certificazione di *Scuola Dislessia Amica* ed è iscritta all'albo scuole *Dislessia Amica*.

SULLA TERRA SOTTO IL CIELO: ambiente e territorio

Per l'ambiente e il territorio le attività dell'Istituto fanno riferimento, da un lato al Piano per l'educazione alla sostenibilità del MIUR e dall'altro al decreto legislativo n. 60 del 13/04/2017 relativamente agli aspetti archeologici e di valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali.

L'ambiente ed il territorio infatti sono innanzitutto un testo da leggere attraverso la lente del **paesaggio**, in quanto combinazione di elementi naturali ed antropici.

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo l'educazione al territorio è intesa come esercizio alla cittadinanza attiva, educazione all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile.

In più campi si riporta la necessità di contribuire con l'insegnamento alla conoscenza del patrimonio culturale attraverso la scoperta delle tracce e delle conoscenze del passato con i suoi "segni" leggibili sul territorio, allo studio del paesaggio, alla progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del patrimonio naturale, al fine di formare persone autonome e critiche che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente. Attraverso esplorazioni dirette, in aula o in spazi adatti, ambienti naturali o culturali, l'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni di ciò che succede; esplora i fenomeni e li studia; ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con altri; interpreta le trasformazioni ambientali e globali quali conseguenti azioni modificatrici dell'uomo; progetta azioni di valorizzazione e ri-qualificazione, anche in campo turistico ed economico.

Uno dei punti di forza dell'offerta formativa è orientato alla conoscenza del territorio quale possibilità di vivere e comprendere la varietà culturale, ambientale, storico-geografica, sociale dei luoghi di nascita e di appartenenza. Costruire nuove condizioni di sviluppo turistico ed economico potenziando le capacità personali e comunitarie.

Ampliare lo sguardo verso i luoghi circostanti, sentirne i processi evolutivi, interpretarne i cambiamenti, le motivazioni, gli stimoli che possono suggerire, costruirebbe quel terreno culturale e formativo, solido e condiviso.

Il progetto educativo si pone la finalità di stimolare negli alunni l'amore per lo studio della propria realtà territoriale e nel contempo promuovere la cittadinanza attiva per la valorizzazione del patrimonio culturale, quale stimolo alla crescita personale e della collettività. Conoscere il territorio è la prima fondamentale azione di apertura, ma non è sufficiente per modificare i comportamenti: è necessario

acquisire conoscenze, comportamenti e atteggiamenti capaci di mettere l'alunno nelle condizioni di maturare un rapporto più equilibrato e responsabile nei confronti di spazi e beni pubblici.

Il nostro territorio, più che un insieme di beni, è “bene comune” ed invita a recuperare i valori della responsabilità, dei diritti /doveri, della solidarietà e del rispetto dell'altro e nella salvaguardia dell' ambiente.

Si sottolinea, così, la valenza formativa del territorio, con cui la scuola, uscendo dall'isolamento e dall'episodicità, collabora ed interagisce, ad esempio attraverso l'uso dell'aula verde che consente di vivere esperienze dirette per lo sviluppo di alcune attività didattiche.

La scuola si apre alle famiglie e all'ambiente circostante attraverso percorsi e itinerari finalizzati che consentano l'esplorazione delle risorse ambientali, architettoniche, socio- culturali del proprio territorio.

Indirizzare alla consapevolezza e all'acquisizione di un autentico senso di appartenenza territoriale porterà gli alunni a sapersi rapportare con la realtà naturale e socio-storico-culturale, interagendo positivamente con essa attraverso:

- la lettura della realtà locale nel tempo e nello spazio;
- la scoperta del valore naturale, storico, tradizionale, culturale e artistico del territorio;
- la responsabilizzazione alla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio socio-culturale, artistico e ambientale;
- l'educazione al senso della legalità e della responsabilità.

Anche il cielo è un territorio: uno dei grandi territori dimenticati dall'uomo e dalla scuola in particolare, pur avendolo gratuito ogni giorno e ogni notte sopra l'orizzonte. Instaurare una relazione con il cielo ed il cosmo significa dare una connotazione ai concetti di tempo e di spazio, imparando che per capire bisogna andare incontro alle cose, cambiare il punto di vista e aspettare per creare le condizioni dell'incontro. L'astronomia nella scuola del primo ciclo può assumere una valenza educativa importante, contribuendo ad affrontare il problema ecologico per cambiare il rapporto con le risorse e favorire la consapevolezza che la terra va intesa come pianeta dove acqua, terra e cielo non hanno confini, né nazioni, piuttosto che la sensazione della catastrofe imminente.

Si costruisce una possibilità di rapporto tra uomo e natura che non è il dominio, lo stravolgimento e l'uso, è invece una ricerca di armonia, di riconoscersi e sentirsi parte della natura stessa.

Percorsi operativi
Curricolari
<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori di archeologia sul territorio (alcune classi di scuola primaria e secondaria di I grado); • Attività progettuali di educazione ambientale nei giardini delle scuole e nell'AULA VERDE (tutte le classi dell'Istituto) • <i>Rete BPEA</i> — Buone Prassi di Educazione Ambientale • <i>Eco.schools-Moovida</i> — progetto di educazione alla sostenibilità, consultabile al seguente link: http://www.eco-schools.it

Extracurricolari
<ul style="list-style-type: none"> • Uscite didattiche e visite di istruzione nel quartiere e nel territorio locale e nazionale (tutte le classi dell'Istituto) • Partecipazione alla Festa Mater Matuta (11 giugno).
Organizzativi
<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione gruppo di lavoro sull'individuazione e la diffusione delle Buone Prassi dell'Educazione Ambientale BPEA, in rete con altre scuola della provincia di Latina (capofila I.C. "Giuliano" di Latina). • Convegni, presentazioni di libri e seminari aperti al territorio sulle tematiche dell'educazione ambientale e della valorizzazione e salvaguardia del territorio. • Progetto "<i>Nella stessa squadra</i>" che si propone di utilizzare le competenze specifiche dei genitori per: realizzare percorsi didattici, ristrutturare gli ambienti scolastici e renderli idonei ad accogliere gli studenti.

Festa di Mater Matuta

Nel sito archeologico di Satricum il tempio principale è dedicato alla dea Mater Matuta. L'11 giugno i latini organizzavano la festa principale dell'anno in onore di questa divinità.

Per riconoscere le nostre radici e dare un senso di continuità tra il passato e il presente il nostro istituto organizza in quella data l'attesa dell'alba presso il tempio, in collaborazione con esperti archeologi, astronomi e letterati.

ARTISTICA-MENTE: le arti e l'apprendimento

In riferimento alle arti come strumenti per l'apprendimento le proposte dell'Istituto tengono conto di quanto indicato nel decreto legislativo n. 60 del 13/04/2017 specialmente per ciò che riguarda il sostegno alla creatività. Le scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo operano per realizzare un percorso formativo mirato al raggiungimento della costruzione di linguaggi vari che permettano di facilitare la lettura della realtà e apprezzare i beni storico-artistici-culturali presenti sul territorio.

Linguaggi visivi

L'arte a scuola assume una forte valenza formativa, poiché diventa strumento didattico per sviluppare armonicamente la personalità degli alunni, insegnando a valorizzare se stessi e gli altri, migliorando la conoscenza di sé e promuovendo un primo livello di alfabetizzazione, attraverso l'acquisizione critica dei linguaggi visivi e dei loro elementi, la libera sperimentazione, l'espressione e la comunicazione delle esperienze si struttura un percorso di decodificazione e interpretazione delle immagini e il consolidamento progressivo della competenza comunicativa.

Attraverso la libera sperimentazione, il piacere della manipolazione di materiali, supporti, procedimenti, la dimestichezza con il codice visivo, attraverso consegne graduali, specifiche ma aperte, si rende possibile affinare la sensibilità estetica, stimolare l'espressività di ciascuno nel superamento di modelli, stereotipi e insicurezze, orientare verso la scoperta di soluzioni molteplici e mai scontate e di raggiungere sempre risultati originali.

Anche l'ambiente esterno diventa luogo per la ricerca estetica di stimoli visivi da rielaborare, per trasformare l'ambiente e approfondire la propria capacità percettiva, emotiva e estetica in rapporto ad esso. L'attività artistica stimola così un approccio attivo, profondo e di scoperta col mondo, uno sguardo sempre nuovo, aperto, attento; favorisce la capacità di interpretazione emotiva e poetica.

Con l'arte si impara a riconoscere e comunicare le proprie emozioni, a potenziare la creatività espressiva che è carattere comune a tutti gli individui ed è educabile, a maturare il gusto estetico, rendendo sempre più ricca la comprensione del messaggio e delle emozioni veicolate dalle opere d'arte.

Il **Laboratorio di creatività**, presente in tutte le scuole dell'Istituto, viene utilizzato per promuovere l'attività creativa ed avvicinare gli alunni all'arte, attraverso la sperimentazione varia e ricca di possibilità tecniche e creative, per manipolare

materiali plastici e polimerici a fini espressivi, per educare al bello ed affinare il gusto estetico.

Linguaggio musicale

Il nostro istituto dal 2014/2015 è inserito nell'elenco regionale in attuazione del D.M. n 8 del 2011 per la diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria: in alcune classi è previsto il potenziamento dell'insegnamento della musica da parte delle loro insegnanti con titoli specifici.

Le nostre scuole hanno sempre mostrato grande interesse per la Musica e vantano una lunga tradizione di esperienze, da oltre 15 anni.

Fare musica tutti a scuola è oggi possibile.

Fare musica tutti, ascoltarla e analizzarla è quindi oggi necessario.

Fare musica strumentale o corale favorisce la consapevolezza che essa è rivolta a un pubblico, ha una dimensione pubblica, e fornisce così un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

La pratica musicale, nei suoi processi di esplorazione, comprensione e apprendimento può appartenere a tutti i percorsi scolastici.

La comunicazione sonora rappresenta per l'essere umano il primo rapporto con l'ambiente. Il bambino, al suo arrivo nella scuola primaria, già possiede un bagaglio di esperienze riguardanti il mondo dei suoni; tali esperienze hanno inizio nel grembo materno, continuano nell'ambiente familiare, nella scuola dell'Infanzia e nel vissuto sociale.

Compito della scuola è quello di proseguire la scoperta musicale ed avviare lo studio della disciplina, con l'utilizzazione dei vari linguaggi sonori; sostenere e sviluppare abilità e conoscenze, che elaborino competenze specifiche, tali da consentire un armonico rapporto col mondo reale, nel cui ambito il bambino è collocato.

La proposta del **Laboratorio musicale** come obiettivo primario e prioritario consente di segnalare e soddisfare la necessità che si faccia, attraverso di esso, il primo passo verso un approccio alla musica che privilegi la forma della pratica. La valenza educativa della musica, attraverso il laboratorio, si esplicita in un sistema basato sul fare, ascoltare, analizzare e conoscere musica.

Dall'anno scolastico 2017/2018 nella scuola secondaria di I grado è attivo il **Corso a indirizzo musicale (dal 2023/24 Percorsi ad Indirizzo Musicale)**, per fornire al territorio, complesso e articolato, un percorso "autorevole e competente" di educazione musicale integrando il curricolo ordinario e il curricolo potenziato dalla pratica dello strumento e dalla musica d'insieme.

L'insegnamento di strumento musicale nella scuola secondaria di I grado costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio di educazione musicale, nel più ampio quadro delle finalità generali e del progetto complessivo di formazione della persona.

Per il Corso ad Indirizzo Musicale sono previsti gli insegnamenti di Violino, Violoncello, Pianoforte e Oboe.

Linguaggio teatrale

Il laboratorio teatrale a scuola è, per gli studenti, una grande esperienza formativa e socializzante, prima ancora che artistica. Un'attività teatrale praticata in un contesto educativo permette, infatti, all'individuo di scoprire la propria dimensione e il proprio equilibrio, di indagare sulle molteplici sfaccettature della propria personalità così da prendere contatto e gestire la propria sfera emotiva, l'immaginazione e la fantasia, sperimentando la propria creatività.

Tale attività si orienta verso l'intera collettività nel momento in cui porta il singolo "verso" e "nel" gruppo, aiutandolo ad avere fiducia in se stesso e negli altri e consentendogli di recepire il significato socialmente incisivo dell'arte.

Con questi obiettivi il teatro non è solo un momento spettacolare fine a se stesso, ma l'inizio di un'apertura verso dimensioni espressive nuove: il laboratorio è un momento di apprendimento attivo, durante il quale le "ragioni della didattica" sono sempre privilegiate rispetto alle "ragioni dello spettacolo": non si intende formare attori, ma fornire agli studenti la possibilità di esprimersi, di aprirsi, di conoscersi, di sperimentare forme di apprendimento che passano per il corpo, il respiro, il lavoro di gruppo. In questo senso anche e soprattutto gli allievi più in difficoltà, più chiusi, vengono fortemente stimolati e motivati.

Da diversi anni, avvalendosi della collaborazione di esperti esterni, il nostro Istituto offre alle alunne e agli alunni di ogni grado la possibilità di sperimentare e di sperimentarsi all'interno di un laboratorio di teatro, in orario curricolare o extracurricolare.

Insieme alle altre offerte dal nostro Istituto, questa attività costituisce un'ulteriore occasione per gli studenti di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, in particolare la *Comunicazione nella madrelingua*, le *Competenze sociali e civiche*, la *Consapevolezza ed espressione culturale*.

Guidati da attori professionisti, accompagnati da un docente referente, nel corso delle ore di laboratorio gli studenti hanno la possibilità di apprendere il **linguaggio teatrale** nelle sue componenti principali e di acquisire, attraverso di esso, maggiore **consapevolezza del proprio sé** nella relazione con il **proprio corpo**, con lo **spazio fisico** e, soprattutto, con gli altri **compagni di lavoro**.

Inoltre, mediante la **co-costruzione** di uno spettacolo, ogni alunno e alunna può prendere a poco a poco **coscienza delle proprie risorse** e delle originali e personali **forme di creatività** che ognuno porta con sé.

Percorsi operativi
Curricolari
<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori di arte (pittura e creta) per tutte le classi dell'Istituto; • D.M. 8/2011 potenziamento musicale (per alcune classi di scuola primaria); • Percorsi a Indirizzo musicale scuola secondaria di I grado; • Laboratorio di teatro — progetto destinato alle classi della scuola primaria; • Coro d'istituto (tutte le classi IV e V della scuola primaria)
Organizzativi
<ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni con associazioni culturali per lo svolgimento di attività formative musicali in continuità con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto: Ass. culturale "Casa arte scuola civica di musica" (scuole di musica). • Partenariato con l'ARCL (Associazione Regionale Cori del Lazio) per la promozione della pratica corale nella scuola; • Attivazione rete di scopo "I veneto-pontini per il cinema con il cinema" per la realizzazione del progetto "Latineide-90 anni in 90 minuti" in rete con altre scuole della provincia di Latina (capofila Liceo artistico "Buonarroti" di Latina) • Convegni, presentazioni di libri, mostre, concerti e seminari aperti al territorio sulle tematiche relative all'arte e al rapporto tra arte e apprendimento.

Coro d'istituto

Il laboratorio di canto corale rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione della cultura musicale.

La pratica musicale favorisce l'apprendimento poiché coinvolge la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale dell'alunno, favorendone una crescita armoniosa.

Il laboratorio viene svolto durante le ore curricolari di musica e propone l'esecuzione di composizioni dei più significativi periodi della Storia della Musica profana e sacra, in collaborazione con le classi del corso ad indirizzo musicale.

BEN-ESSERE: educazione alla salute per un corretto stile di vita

Nel nostro istituto è forte l'impegno per la programmazione di azioni, interventi e percorsi didattici finalizzati a promuovere l'educazione alla salute e al benessere psico-fisico degli alunni in un'ottica della *prevenzione*.

Il concetto di salute si è costantemente modificato nel tempo, per arrivare ad assumere, oggi, un'accezione molto più ampia che associa strettamente una condizione di assenza di patologie ad uno stato di ben-essere "globale" della persona.

“La salute è creata e vissuta dalle persone all'interno degli ambienti organizzativi della vita quotidiana: dove si studia, si lavora, si gioca, si ma. La salute è creata prendendosi cura di se stessi e degli altri, essendo capaci di prendere decisioni e di avere il controllo sulle diverse circostanze della vita.” (Carta Ottawa, 1986).

La promozione della salute deve portare quindi a condizioni di vita sicure, stimolanti, soddisfacenti, alla protezione degli ambienti naturali e artificiali, ma anche alla conservazione delle risorse naturali. Deve consentire una valutazione sistematica degli effetti dell'ambiente sul benessere delle persone e garantire strategie e azioni mirate ad indurre cambiamenti nel singolo e nella collettività.

La visione del mondo, le modalità di approccio alla soluzione dei problemi, gli *stili di vita* che la persona adotta nella maturità trovano la loro matrice nella varietà delle *esperienze vissute in età evolutiva*, negli *atteggiamenti* e *comportamenti* che in quella fase di rapida crescita più stabilmente si strutturano nella sua personalità.

Un *intervento precoce*, a partire già dai primi anni di vita, rappresenta lo strumento più idoneo a sviluppare nelle nuove generazioni l'attenzione verso i fattori dai quali dipendono il benessere individuale e della collettività.

La famiglia in prima istanza e la scuola secondariamente, ma solo da un punto di vista temporale, non possono trascurare tra i loro compiti educativi questo ambito della formazione dei giovani: non è dato "saper essere" se la dimensione psichica non si integra con la fisicità, se al benessere della mente e dello spirito non si accompagna costantemente anche quello del corpo.

Nelle scuole diviene per questo fondamentale predisporre percorsi educativi che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere).

Percorsi operativi
Curricolari
<ul style="list-style-type: none"> • Progetti in collaborazione con le federazioni nazionali dei vari sport per la diffusione della pratica sportiva • Nuoto libera tutti: il progetto di educazione motoria in piscina prevede l'acquisizione di elementi di base di acquaticità ed il potenziamento delle abilità motorie. • Unplugged: programma per la prevenzione delle dipendenze basato sul modello dell'influenza sociale e delle LIFE SKILLS rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado
Organizzativi
<ul style="list-style-type: none"> • Sportello d'ascolto: servizio gratuito di consulenza psicologica rivolto a studenti, genitori e personale scolastico • Convenzione con il Liceo scientifico "G.B.Grassi" (PCTO) per attività motorie nella scuola primaria a cura degli alunni del Liceo sportivo • Convegni, presentazioni di libri e seminari aperti al territorio sulle tematiche della salute e della prevenzione

Nuoto libera tutti

Attraverso l'educazione motoria svolta in piscina è possibile acquisire gli elementi di base dell'acquaticità ed il potenziamento delle abilità motorie. Gli alunni disabili si recheranno con un autobus apposito presso la piscina dove si svolgeranno lezioni di acquaticità tenute da istruttori specializzati; i giorni e gli orari saranno definiti in seguito.

Media-mente: linguaggi multimediali e cittadinanza digitale

L'uso delle nuove tecnologie multimediali è ormai imprescindibile nella vita quotidiana e anche tra i banchi di scuola. In una società di alunni cresciuti in un mondo dominato dalla tecnologia è fondamentale per i docenti usufruire della tecnologia per avvicinarsi agli alunni stessi cercando di capire il loro mondo.

La didattica tecnologica si basa proprio sul presupposto di usare i linguaggi più affini agli alunni per migliorare il processo di insegnamento – apprendimento.

Con l'avvento e l'utilizzo massiccio delle tecnologie multimediali e di Internet si afferma un nuovo processo di sviluppo e di organizzazione delle persone, si genera un nuovo linguaggio e un nuovo modo di organizzare il pensiero.

In questo contesto risulta fondamentale servirsi della tecnologia per diversificare i metodi e le strategie di apprendimento, potenziando attraverso l'uso della tecnologia le opportunità educative. Se alcuni contenuti della scuola rimangono validi in ogni tempo, è il modo di trasmetterli che cambia e si adegua alla digitalizzazione.

L'era digitale influenza notevolmente la vita stessa dell'uomo. Non si può pensare più all'apprendimento tradizionale come unico veicolo del sapere. Gli stimoli che offrono il computer e la rete sono svariati e inoltre coinvolgono più canali sensoriali che certamente favoriscono l'apprendimento.

Le opportunità offerte dalla tecnologia sono da considerarsi non soltanto in relazione allo sviluppo di specifiche conoscenze o abilità, ma a supporto dell'intero processo di insegnamento/apprendimento per l'acquisizione di competenze complesse come la risoluzione dei problemi, lo sviluppo di congetture e dimostrazioni.

L'uso delle nuove tecnologie ed il loro utilizzo applicato alla didattica offre la possibilità ai nativi digitali di confrontarsi con i contenuti curriculari delle varie discipline in maniera innovativa e coinvolgente, utilizzando un linguaggio condiviso, comune.

In un contesto scolastico in continuo cambiamento, l'introduzione delle tecnologie nella didattica non può più essere negata o ignorata, in quanto l'utilizzo di tali risorse offre agli alunni nuove opportunità di partecipare attivamente al processo educativo all'interno di comunità virtuali che apprendono collaborativamente.

L'Istituto Comprensivo consapevole dell'importanza degli strumenti multimediali ha intrapreso da anni un percorso di utilizzo e potenziamento continuo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione applicate alla didattica quotidiana, usufruendo di contributi economici elargiti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalla Fondazione Roma, dalla Fondazione Rosselli e da associazioni di privati e genitori. Nel plesso di Via Polonia, Via Bachelet e Via Po

sono stati realizzati dei laboratori di informatica con delle postazioni multimediali fisse ed è stata installata in ogni plesso la rete wi-fi per permettere a tutte le aule di avere il collegamento alla rete Internet.

La dotazione tecnologica ha contribuito favorevolmente a creare contenuti multimediali (filmati, presentazioni, libri digitali, opuscoli, locandine e altro) di rilevante importanza presentati a concorsi e manifestazioni varie.

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) il nostro Istituto prevede azioni specifiche mirate a:

- sviluppare competenze digitali degli studenti, degli insegnanti, degli adulti;
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formare docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziare le infrastrutture di rete.

In coerenza con questi obiettivi la scuola ha individuato un **animatore digitale** per coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola, con il compito di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, anche attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Protocolli in rete (per l'innovazione didattica e la tecnologia nelle scuole)

Per l'ampliamento delle competenze digitali l'Istituto ha ottenuto finanziamenti per la realizzazione di **atelier creativi** e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. Nel dettaglio il progetto presentato concerne la realizzazione di un ambiente Fab-Lab con LIM e strumenti per la scansione in 3D e realizzazione di manufatti su diversi supporti materici.

LIM E MONITOR INTERATTIVI IN CLASSE

La LIM è un efficace strumento di integrazione con la didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale

con le opportunità del digitale e della multimedialità. Con la LIM è possibile scrivere, disegnare, allegare immagini, visualizzare testi, riprodurre video o animazioni.

La LIM svolge un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: è uno strumento "a misura di scuola" che consente di integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline.

La sua natura interattiva consente di semplificare i concetti da comunicare agli studenti e di integrarli attraverso disegni, grafici e animazioni. Sempre questa qualità può essere sfruttata per diversificare gli stili di apprendimento e quindi soddisfare esigenze particolari degli alunni.

Altra caratteristica importante della LIM è il suo forte potenziale cognitivo e formativo che dà luogo a nuovi processi, con questo strumento è possibile attivare reazioni anche sul piano emotivo degli alunni e migliorare la loro capacità di fare collegamenti e le loro qualità espositive.

La LIM è una strada efficace per attirare l'attenzione dei ragazzi e renderli più partecipi.

L'evoluzione tecnologica ha compiuto un passo avanti offrendo dei monitor interattivi che integrano un'intelligenza artificiale senza precedenti. Utilizzando una particolare tecnologia a infrarossi, questi strumenti permettono di scrivere in maniera fluida e immediata, di proiettare contenuti didattici più accattivanti e di chiara lettura e interpretazione. I monitor interattivi con schermo touch ad alta precisione rappresentano la nuova frontiera delle lezioni in classe perché offrono numerose funzionalità vantaggiose per collaborare, condividere e comunicare con strumenti nuovi e altamente performanti.

Il monitor interattivo rappresenta un prodotto unico nella sua specie che garantisce uno scambio di idee, di competenze e dati all'interno del contesto scolastico per un passaggio di informazioni più fluido e coinvolgente e contribuirà a migliorare e facilitare i processi di apprendimento.

Considerata la validità di tale strumento multimediale in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado sono stati installati i monitor interattivi che vengono utilizzati nella pratica didattica quotidiana dalla totalità dei docenti che apprezzano l'uso e i vantaggi che ne derivano. Grazie ai Fondi Europei (DIGITAL BOARD) anche alcune classi della scuola primaria, prossimamente, saranno dotate di monitor interattivi che sostituiranno le LIM esistenti che con l'utilizzo quotidiano e il passare degli anni si sono in parte deteriorate.

Percorsi operativi
Curricolari
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumenti multimediali nelle attività curricolari (per tutte le classi dell'Istituto); • Predisposizione di materiali per il sito web della scuola; • Predisposizione di materiali multimediali (cartoni animati, presentazioni power point, ebook...); • Uso consapevole di internet e dei suoi rischi: bullismo e cyberbullismo;
Extracurricolari
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Eipass Junior</i>, per la formazione Eipass consultare il seguente link: https://junior.eipass.com
Organizzativi
<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento che superino la tradizionale aula scolastica, anche con l'insegnamento a distanza; • Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD); • Scuola 4.0: l'adesione a tale piano prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento utilizzando i fondi del PNRR; • Convegni, presentazioni di libri e seminari (anche on line) aperti al territorio sulle tematiche della multimedialità; • Partecipazione a una rete di scopo per la costituzione di un polo formativo territoriale per la formazione alla transizione digitale in favore del personale scolastico e lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata nelle scuole (capofila I.C "Frezzotti- Corradini" di Latina).

Eipass junior

L'Istituto Comprensivo aderisce al progetto *Eipass Junior* che offre ai giovani studenti, dai 9 ai 13 anni, tutti gli strumenti utili per introdurre e consolidare le competenze digitali di base, promuovendo allo stesso tempo *l'analisi di situazioni in ambito logico-matematico, il Problem Solving, l'algoritmizzazione di procedure, la rappresentazione e gestione di base di dati e informazioni.*

Tali obiettivi sono in linea con le Direttive Comunitarie di Cittadinanza “*si auspica l’uso delle TSI a sostegno della produzione e della comprensione di dati complessi, della creazione del pensiero critico, dello sviluppo creativo e dell’innovazione abilità di più alto livello, che possono essere attivate e stimolate dalle tecnologie*”.

Il programma *Eipass Junior* è stato elaborato in linea con quanto previsto dal Syllabus di Elementi di Informatica per il primo ciclo, dal *DPR n. 122 del 22 giugno 2009* e dal programma governativo *La Buona Scuola*.

Grazie ad *Eipass Junior* gli Istituti Scolastici richiedenti possono accreditarsi come sede d’esame e certificare i propri studenti con il primo programma nazionale di certificazione delle competenze informatiche dedicato ai ragazzi dai 9 ai 13 anni.

Il progetto *Eipass Junior* comprende:

- formazione e certificazione delle competenze, erogate online tramite videolezioni e materiale didattico dedicato, per n. 4 Docenti
- certificazione *Eipass Junior* a titolo completamente gratuito per un intero gruppo classe

In considerazione di quanto previsto dal DPR MIUR n. 122 del 22 giugno 2009 in materia di certificazione delle competenze di cittadinanza, l’Istituto aderente potrà utilizzare l’attestato *Eipass Junior* come credito formativo per le ore curriculari di informatica.

3.5 PROGETTI PON- FESR- FSE -POC ATTIVATI DALLA SCUOLA

AVVISO	MODULO	TITOLO MODULO
28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione 13.1.2 Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica 13.1.2A Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione	Monitor digitali interattivi per la didattica	Monitor digitali interattivi per la didattica
	Digitalizzazione amministrativa	Digitalizzazione amministrativa
20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole 13.1.1 Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici 13.1.1A Realizzazione o potenziamento delle reti locali	Realizzazione o potenziamento delle reti locali	Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti	Educazione motoria; sport; gioco didattico	Attività ludico motorie e sportive
	Arte; scrittura creativa; teatro	Laboratorio di teatro
	Musica e Canto	Laboratorio musicale
38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia	Ambiente didattico innovativo	Ambiente didattico innovativo

13.1.5 Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia 13.1.5A Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia		
33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base	Competenza alfabetica funzionale	Potenziamento della Lingua italiana 1
	Competenza alfabetica funzionale	Potenziamento della Lingua italiana 1
	Competenza multilinguistica	Introduzione al latino
	Competenza multilinguistica	Laboratorio di lingua straniera
	Competenza multilinguistica	Laboratorio di lingua straniera 2
	Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)	Potenziamento di Matematica Secondaria
	Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)	Potenziamento di Matematica Primaria
	Competenza digitale	Laboratorio di coding e robotica
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Sport e Socialità
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Laboratorio di arte
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	La Musica
PNRR- Investimento M4C1-3.2 SCUOLA 4.0	Azione Next Generation Classroom	Trasformazione aule in ambienti innovativi di apprendimento

3.6 Attività previste in relazione al PNSD

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il nostro Istituto “al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale” (L. 107 del 13/7/2015 commi 56-57-58-59), si impegna a promuovere attività riguardanti:

- la formazione interna della scuola rispetto agli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di corsi e laboratori formativi e la coordinazione della partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative, ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- il coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione degli alunni e aprendo momenti formativi anche alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti anche in altre scuole; laboratorio di coding per gli alunni, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa).

Gli interventi riguarderanno principalmente la realizzazione di ambienti in *cloud* condivisi tra i docenti dell'Istituto con l'utilizzo delle *Google Apps For Education (G. Suite Education)*, la condivisione di un *repository* con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire agli insegnanti per la didattica e per la formazione in servizio e la partecipazione a futuri eventuali bandi PON.

Lo sviluppo del piano d'intervento riguardo il PNSD è promosso dalla figura di sistema dell'animatore digitale d'Istituto. Egli coordinerà la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto attraverso la collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con il team docenti dell'innovazione digitale, con il gruppo dei dieci insegnanti che hanno partecipato ai corsi di formazione indetti grazie ai finanziamenti dei progetti PON, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

L'animatore digitale, a tal proposito, ha presentato il proprio piano di intervento suddiviso nel triennio e inserito nel sito istituzionale della scuola (Allegato 4 al PTOF).

Per la realizzazione del Piano l'animatore ha pensato ai seguenti interventi e percorsi:

Un innovativo Fab-Lab

Il progetto si prefigge di realizzare un ambiente *Fab-Lab* dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione le tecnologie hanno un ruolo abilitante dove la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole; scenari didattici costruiti attorno ad artefatti manuali e digitali in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.

A scuola con il Coding

Con il *Coding* gli alunni sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. *Coding* e pensiero computazionale sono inoltre fratelli della robotica educativa, della possibilità cioè che i ragazzi possano imparare assemblando un *kit robot* da costruire e dopo averlo costruito programmino il loro robot. Nella robotica educativa i bambini apprendono un approccio nuovo alle materie scientifiche.

La cassetta degli attrezzi digitali

L'attività *La cassetta degli attrezzi* consiste in una selezione e raccolta di applicazioni volti all'organizzazione, alla condivisione, alla loro applicabilità nella didattica e all'archiviazione di buone pratiche in un sito dedicato.

Le diverse applicazioni digitali verranno scelte in funzione della loro facilità di utilizzo e della loro gratuità. La selezione è orientata verso applicazioni disponibili in rete, che non necessitano di alcuna installazione e funzionano su tutti i dispositivi forniti di una connessione internet.

Partecipazione a progetti nazionali e comunitari

Asse (V) FESR - Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Il presente Avviso è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità dell'azione didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Di adeguare, inoltre, le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Asse (V) FESR- Reti locali cablate e wireless nelle scuole

Il presente Avviso è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.”

FINANZIAMENTO PNSD

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Il presente avviso si inserisce nell'ambito dell'azione #4 “Ambienti per la didattica digitale integrata” del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

3.7 Piano scuola 4.0

Il Piano Scuola 4.0, previsto dal PNRR, rappresenta per il nostro Istituto una straordinaria occasione per continuare l'azione d'innovazione degli ambienti didattici già in parte avviata, poiché l'obiettivo del Piano consiste nella trasformazione digitale della scuola, grazie al più grande investimento mai ottenuto in questo ambito.

La finalità del piano è quella di realizzare ambienti di apprendimento flessibili e ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il fine ultimo è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola trasformando le aule scolastiche, precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms).

L'idea è quella di rinnovare gli spazi fisici delle scuole, le classi, fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di fondamentali competenze digitali.

Il Piano Scuola 4.0, infatti, esordisce sull'importanza dello spazio nel contesto dell'istruzione, esso non offre solo un luogo all'insegnamento, ma ne condiziona anche le modalità.

Lo spazio tradizionale è l'aula con da una parte la cattedra, dall'altra le file di banchi, ma questo modello si afferma, è ormai inadeguato per le esigenze didattiche di un mondo in rapida trasformazione.

Servono dunque ambienti di apprendimento innovativi, che mettano al centro l'attività degli studenti e permettano più flessibilità e collaborazione. Uno dei principi dei nuovi spazi educativi è anche l'apertura e l'utilizzo della tecnologia.

Il Piano Scuola 4.0 con gli ambienti innovativi intende potenziare l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse, l'interazione fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo, il peer learning, lo sviluppo di problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Inoltre l'attuazione del Piano mira a consolidare molteplici abilità di tipo cognitivo metacognitivo, sociale ed emotivo, pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Occorre pertanto, nel nostro Istituto, focalizzare l'attenzione sia sugli ambienti (aule) sia sulla dotazione di dispositivi tecnologici in modo da promuovere esperienze didattiche immersive fortemente connesse agli ambienti virtuali e alle più recenti competenze digitali.

L'ambiente d'apprendimento così come concepito dal Piano Scuola 4.0 non agevola unicamente lo svolgimento della didattica frontale, ma incrementa le potenzialità offerte dalla didattica attiva e collaborativa, che include l'accesso a contenuti digitali, a software, a dispositivi innovativi per la promozione della lettura e della scrittura, del calcolo, dello studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie, metodologie e strategie innovative adottate da tutto il personale docente a fronte di un'adeguata formazione e solida preparazione professionale.

3.8 la valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli alunni

Ai sensi del Decreto Legislativo n.62 del 2017 nota n. 1865 del 10/10/2017 e le delibere del Collegio dei Docenti del 24/10/2017 sono adottati i seguenti criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e delle alunne del nostro Istituto:

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti corrisponde all'integrazione della descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo, culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione è essenzialmente osservazione del bambino, per rilevare, descrivere e valorizzare le caratteristiche individuali.

L'osservazione degli alunni avviene attraverso la compilazione di griglie di rilevazione con cadenza quadrimestrale, con indicatori che fanno riferimento ai campi di esperienza e alle aree di competenza.

I livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. La scuola dell'Infanzia evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).

Le osservazioni sono sistematiche, con annotazioni durante le attività didattiche, come pure nel gioco libero ed organizzato.

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGRESSI NELLO
SVILUPPO
NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

SITUAZIONE DI PARTENZA	<ul style="list-style-type: none"> • solida • consistente • adeguata • valida • incerta • lacunosa
PROGRESSI IN OBIETTIVI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • eccellenti • notevoli • regolari • alcuni • pochi • irrilevanti
GRADO DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • ricco • personalizzato • ampio • approfondito • abbastanza completo • adeguato ma settoriale • in via di miglioramento • frammentario • superficiale • del tutto carente • alquanto lacunoso

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il nostro istituto si sta adeguando a quanto indicato nell'O.M. 172 del 4/12/2020 per cui, nella valutazione periodica e finale, gli esiti raggiunti dall'alunno si riferiscono a obiettivi significativi per ciascuna disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo per valorizzare gli apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento.

I livelli di apprendimento e i relativi giudizi descrittivi, che sostituiscono la valutazione espressa in decimi, sono i seguenti:

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
--

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La stessa modalità di valutazione verrà applicata all'insegnamento della Religione Cattolica e dell'Attività Alternativa, per coerenza con le altre discipline. Rimane invariata la valutazione del comportamento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CORRISPONDENZA TRA LIVELLI DI APPRENDIMENTO E VOTI IN DECIMI

Voto in decimi	Competenze disciplinari
10	Conoscenza completa ed approfondita degli argomenti; rielaborazione organica, strutturata e personale dei contenuti; capacità di collegamento, analisi e sintesi; capacità di realizzare approfondimenti personali con apporti originali; capacità di operare collegamenti interdisciplinari, esposizione rigorosa ed efficace; completa padronanza del lessico della disciplina; eccellente capacità di interpretazione dei procedimenti logici e capacità di integrare in modo organico conoscenze e competenze.
9	Conoscenza completa ed approfondita degli argomenti; rielaborazione organica, strutturata e personale dei contenuti; capacità di collegamento, analisi e sintesi; esposizione rigorosa ed efficace, completa padronanza del lessico della disciplina, ottima capacità di interpretazione dei procedimenti logici e capacità di integrare in modo organico conoscenze e competenze.
8	Conoscenza puntuale dei contenuti, rielaborazione organica, capacità di analizzare autonomamente tematiche e problematiche; utilizzo appropriato del linguaggio specifico della disciplina, buona capacità di interpretazione dei procedimenti logici.
7	Conoscenza organica dei contenuti; esposizione sostanzialmente chiara e corretta; utilizzo del lessico specifico della disciplina; discreta capacità di interpretazione dei procedimenti logici.
6	Conoscenza dei contenuti principali; esposizione abbastanza chiara e corretta; utilizzo, nella sua forma essenziale, del lessico specifico della disciplina; sufficiente capacità di interpretazione dei procedimenti logici.
5	Conoscenza superficiale e frammentaria dei contenuti; incerta capacità di rielaborazione; limitato padronanza del lessico della disciplina.
4	Conoscenza disorganica dei contenuti; gravi carenze nel percorso di apprendimento; scarsa capacità di rielaborazione; scarsa padronanza del lessico della disciplina.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e Costituzione e, per quanto attiene alla scuola secondaria di I grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità adottato dal nostro Istituto. Il comportamento verrà valutato secondo i criteri espressi nella griglia, con corrispondenza tra il giudizio sintetico, gli indicatori e i descrittori:

Giudizio sintetico	Indicatori	Descrittori
OTTIMO	Rispetto delle regole	Corretto, responsabile e controllato
	Frequenza	Assidua
	Socializzazione	Interazione positiva e costruttiva nel gruppo classe e con gli adulti
	Impegno e partecipazione	Impegno continuo e tenace; partecipazione proficua
	Metodo di studio	Organico, riflessivo e critico
DISTINTO	Rispetto delle regole	Corretto
	Frequenza	Regolare
	Socializzazione	Interazione positiva nel gruppo classe e con gli adulti
	Impegno e partecipazione	Partecipazione e impegno costanti
	Metodo di studio	efficace
BUONO	Rispetto delle regole	Responsabile, con episodi limitati di mancato rispetto delle regole
	Frequenza	Per lo più costante
	Socializzazione	Interazione adeguata nel gruppo classe e con gli adulti
	Impegno e partecipazione	Partecipazione adeguata
	Metodo di studio	Abbastanza efficace per le fasi essenziali del

		lavoro scolastico
DISCRETO	Rispetto delle regole	Abbastanza adeguato
	Frequenza	Con qualche discontinuità
	Socializzazione	Interazione non sempre positiva nel gruppo classe e con gli adulti. Collaborazione con gli altri solo se stimolata
	Impegno e partecipazione	Partecipazione e attenzione alle attività proposte abbastanza costante. Tempi di concentrazione brevi.
	Metodo di studio	Organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico
SUFFICIENTE	Rispetto delle regole	Poco adeguato: riconoscimento ma non rispetto delle regole
	Frequenza	Discontinua
	Socializzazione	Interazione a volte difficile nel gruppo classe e con gli adulti. Collaborazione con gli altri discontinua
	Impegno e partecipazione	Partecipazione e attenzione discontinue alle attività proposte. Tempi di concentrazione limitati.
	Metodo di studio	Poco efficace e scarsamente produttivo
NON SUFFICIENTE	Rispetto delle regole	Non adeguato: mancato riconoscimento e mancato rispetto delle regole
	Frequenza	Saltuaria: numerose assenze, ripetuti ritardi e uscite anticipate;
	Socializzazione	Interazione difficile nel gruppo classe e con gli adulti
	Impegno e partecipazione	Partecipazione scarsa, mancanza di attenzione e difficoltà di concentrazione.
	Metodo di studio	disorganico

Criteria generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), nella decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, il Consiglio di classe, valutando il singolo caso, terrà conto dei seguenti elementi:

- mancata validazione anno scolastico
- numero di insufficienze lievi e gravi in almeno cinque discipline o numero di insufficienze gravi in almeno tre discipline
- irrilevante o nullo il progresso rispetto alla situazione di partenza
- ragionevole consapevolezza della possibilità di recupero attraverso la ripetenza dell'anno scolastico
- giudizio di comportamento non sufficiente

Deroghe al numero minimo di presenze per la validità dell'anno scolastico

Non saranno conteggiate ai fini del raggiungimento del monte ore minimo di ore di presenza le assenze, debitamente documentate, riconducibili a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Assenze per terapie e cure programmate
- Donazioni di sangue
- Gravi e documentati motivi familiari, allontanamenti temporanei dal nucleo familiare di studenti minori e trasferimenti temporanei del nucleo familiare per gravi motivi attestati dal tribunale dei minori o dai servizi sociali
- Partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- Adesione a confessioni religiose che considerano il sabato giorno festivo
- Altri casi particolari debitamente motivati non riconducibili alle fattispecie individuate sui quali i consigli di classe saranno chiamati ad esprimersi

Tempi e modi di comunicazione alle famiglie degli apprendimenti e della valutazione

L'anno scolastico è organizzato in 2 quadrimestri al termine dei quali viene redatto il documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Le informazioni sulla valutazione vengono comunicate alle famiglie in diversi momenti:

- Colloqui individuali con i genitori
- Convocazioni individuali straordinarie dei genitori, se necessario
- Incontri con i genitori su appuntamento
- Annotazioni sul diario scolastico e sul Registro Elettronico
- Documento di valutazione che i genitori potranno visionare a fine primo quadrimestre e al termine del secondo quadrimestre
- Ricevimenti antimeridiani a cadenza mensile (per la scuola secondaria di I grado)
- Comunicazioni scritte ai genitori in caso di carenze gravi nelle discipline o numero di assenze tale da compromettere la validità dell'anno scolastico

Strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento

La scuola primaria e secondaria di I grado, per migliorare i livelli di apprendimento degli alunni e delle alunne, utilizzano una didattica personalizzata e individualizzata che tiene conto delle caratteristiche di ciascun alunno adottando metodologie e strategie educative adeguate e flessibili.

Inoltre è prevista la **pausa didattica** per una settimana a conclusione del primo quadrimestre (inizio di febbraio) e una settimana nella seconda settimana di maggio. Durante tali periodi è prevista la **strutturazione di moduli di recupero** per gli allievi con lacune lievi o gravi e di **moduli di approfondimento** per gli allievi che non hanno acquisito solide competenze disciplinari.

La pausa didattica sarà organizzata utilizzando le seguenti strategie, in base alle necessità individuate dai docenti:

- **Recupero disciplinare:** gruppi di studio con alunni di pari livello
- **Peer tutoring/peer education:** gruppi che lavorano su un argomento/concetto/abilità/competenza e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento

- **Classi aperte:** alunni di classi diverse che lavorano sulle stesse tematiche seguiti da uno dei docenti delle classi
- **Laboratori sul metodo di studio:** gruppi di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano
- **Gruppi di ricerca:** gruppi di alunni che svolgono attività di ricerca per approfondire o meglio comprendere alcune tematiche scolastiche

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE EFFETTUATO PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO

Il voto di ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo è espresso in decimi e non si configura come una media aritmetica dei voti, ma rappresenta la valutazione del percorso dell'intero triennio, secondo i seguenti criteri:

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>Competenze complete, organiche, approfondite</p> <p>autonomia piena e consapevole nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina</p> <p>Partecipazione produttiva costante e attiva</p> <p>Impegno costante e perseverante per un miglioramento culturale, personale e sociale</p> <p>Adempimento rigoroso dei doveri scolastici ed extrascolastici</p>
9	<p>Competenze strutturate e approfondite</p> <p>Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina</p> <p>Partecipazione costante e attiva</p> <p>Impegno continuo e motivato per un miglioramento culturale, personale e sociale</p> <p>Adempimento regolare dei doveri scolastici ed extrascolastici</p>
8	<p>Competenze organiche e corrette</p> <p>Autonomia adeguata nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline</p> <p>Partecipazione buona e costante</p> <p>Impegno attivo e regolare per un miglioramento culturale, personale e sociale</p> <p>Adempimento non sempre puntuale dei doveri scolastici ed extrascolastici</p>
7	<p>Competenze generalmente corrette dei principali contenuti disciplinari</p> <p>Autonomia discreta nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline</p> <p>Partecipazione adeguata</p> <p>Impegno regolare per un miglioramento culturale, personale e sociale</p> <p>Adempimento poco costante dei doveri scolastici ed extrascolastici</p>

<p style="text-align: center;">6</p>	<p>Competenze semplici e parziali Autonomia essenziale nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Partecipazione selettiva Impegno incostante per un miglioramento culturale, personale e sociale Adempimento irregolare dei doveri scolastici ed extrascolastici</p>
<p style="text-align: center;">5</p>	<p>Competenze generiche e incomplete Autonomia scarsa nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Partecipazione inadeguata Impegno modesto per un miglioramento culturale, personale e sociale Adempimento insufficiente dei doveri scolastici ed extrascolastici</p>

4. L'ORGANIZZAZIONE

Il Dirigente Scolastico è la dott.ssa Maria Cristina Martin.

Per gli aspetti organizzativi il Dirigente Scolastico si avvale di due docenti Collaboratori. Per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa la docente prima collaboratrice assolve funzioni di coordinamento e organizzazione e non opera su classi per la didattica.

Inoltre, per l'attuazione del suddetto P.T.O.F., l'Istituto si avvale delle competenze e della professionalità dei docenti individuati come Funzioni strumentali. Negli anni di riferimento, stante le priorità che l'Istituto si è dato, si individuano le seguenti aree ed i relativi docenti (scelti dal Collegio dei docenti) per le funzioni strumentali:

ANNO SCOLASTICO			
AREA	2022/23	2023/24	2024/25
Piano dell'Offerta Formativa	M. B. Ragnedda		
Valutazione e Autovalutazione	S. Antonnicola E. Toscano		
Inclusività	V. Artiaco C. Zanolli A. Proietti		
Interventi e servizi a sostegno di studenti e docenti	G. Valenza		
Continuità e orientamento	M. A. Giannini		

Per alcune aree sono previste commissioni di lavoro a sostegno delle figure individuate come Funzioni Strumentali: *Progettualità, Inclusività, Continuità e Orientamento, Valutazione per competenze.*

Ulteriori compiti di analisi, progettazione e organizzazione sono stati affidati al *Nucleo Interno di Valutazione*, alla *Commissione Formazione classi*, al *team PNSD* e ad altri gruppi di lavoro: *GLI (Gruppo di Lavoro sull'Inclusione), Partecipazione Bandi*

e P.O.N., Comitato di Valutazione, Gruppo di Lavoro “SCUOLA DIGITALE 2026” PNRR.

Altre figure di coordinamento previste per la realizzazione di attività inerenti al Piano Triennale dell’Offerta Formativa sono i *Referenti* per: i DSA, gli alunni stranieri e adottati, l’educazione fisica, le visite guidate, l’educazione alimentare, l’INVALSI, Prevenzione uso droga e alcol, il Responsabile del sito web della scuola e l’Animatore Digitale.

In ogni plesso è istituita la figura del *Responsabile di plesso* che ha funzioni di coordinamento tra gli insegnanti e di raccordo con il Dirigente scolastico. Si prevedono inoltre *Responsabili di laboratorio* (musica, informatica, arte) e Responsabili delle LIM.

Per la scuola primaria si prevedono *Coordinatori di Intermodulo* che organizzano la progettazione didattica per classi parallele dei diversi plessi, facilitando lo scambio dei materiali e la condivisione delle scelte pedagogiche e organizzative.

Ogni classe della scuola secondaria di I grado ha un *Docente Coordinatore* che è in raccordo costante con la famiglia per il controllo delle assenze e dell’evoluzione del processo di apprendimento, punto di riferimento degli altri docenti del consiglio di classe.

Per una migliore funzionalità il Collegio dei Docenti si organizza anche in *Dipartimenti per aree disciplinari* (Lettere-musica-arte, Matematica-scienze-tecnologia, Lingue straniere, Sostegno).

4.1 Piano delle attività didattiche

Per rispondere nel modo più coerente possibile al Piano Triennale dell’Offerta Formativa si utilizzano le risorse assegnate nell’organico dell’autonomia nella scuola primaria nel seguente modo:

- 1 docente posto comune con funzioni di coordinamento e organizzazione, non operante su classi per la didattica
- gli altri docenti nella scuola primaria vengono assegnati alle classi come tutti gli altri docenti e utilizzati per la realizzazione di attività curricolari.

Eventuali assegnazioni per la scuola secondaria (classe di concorso A022 e A028) verranno utilizzate per la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento nelle specifiche discipline e per progetti di ampliamento dell’offerta formativa (recuperi pomeridiani in ambito linguistico, indirizzo matematico).

4.2 Organizzazione uffici e modalità rapporto con l'utenza

La segreteria didattica e amministrativa, a sostegno dell'attività didattica, è diretta dalla dott. Raimondo Giuseppe secondo criteri di economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza.

La segreteria osserva il seguente orario di ricevimento:

ORARIO DI RICEVIMENTO SEGRETERIA		
	Antimeridiano	Pomeridiano
Lunedì	10:00-12:00	15:00-16:00
Martedì	10:00-12:00	15:00-16:00
Mercoledì	10:00-12:00	15:00-16:00
Giovedì	10:00-12:00	15:00-16:00
Venerdì	10:00-12:00	15:00-16:00

Nel periodo delle iscrizioni sarà possibile accedere tutti i giorni dalle 9:00 alle 14:00, sabato chiuso.

Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento.

Il ricevimento al pubblico da parte degli uffici di segreteria ci sarà solo previo appuntamento telefonico al n. 0773620905 oppure attraverso la casella di posta elettronica: Itic846006@istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	
"G. Vico" Via Bachelet	tel. 0773620905	"G. Vico" Via Bachelet	tel. 0773620905
"San G. Bosco" Via Polonia	tel. 0773604692	"San G. Bosco" Via Polonia	tel. 0773604692
"Clementina Caligaris" Via Aniene	tel. 0773660923	"Mercedes Mellacina Vallin" Via Po	tel. 0773693715
"Danilo Dolci" Via Bucarest	tel. 0773622196	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
		"Mercedes Mellacina Vallin" Via Po	tel. 0773693715

4.3 Il tempo scuola

Infanzia

Nella nostra scuola abbiamo elaborato un progetto organizzativo aderente alle necessità delle famiglie e corrispondente ai complessi compiti educativi che sono assegnati a questa tipologia di scuola.

Tempo scuola:

- Attività didattica su cinque giorni settimanali, sabato escluso
- Attività didattica su cinque giorni settimanali, sabato escluso in orario antimeridiano per una sola sezione di via Bucarest

L'orario di ingresso è dalle ore 8:00 alle ore 8:45

Per le **sezioni dei bambini di quattro e cinque** anni, prima dell'attivazione del servizio mensa, l'orario di uscita è dalle ore 12:00 alle ore 13:00.

Nel periodo di attivazione del servizio mensa l'orario di uscita è dalle ore 15:30 alle ore 16:00.

Le **sezioni dei bambini di tre anni** seguiranno il progetto accoglienza che prevede un inserimento graduale, per consentire un adattamento sereno.

L'orario del periodo di accoglienza verrà comunicato ai genitori all'inizio di ciascun anno scolastico.

INDICAZIONI OPERATIVE ACCOGLIENZA E INSERIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA a.s. 2022/2023

BAMBINI ISCRITTI AL SECONDO E TERZO ANNO (4 E 5 ANNI)

PERIODO	ORA ENTRATA	ORA USCITA	MENSA
Dal 12/09/2022 al 30/09/2022	08:00-08:45	12:30-13:00	No
Dal 03/10/2022	08:00-08:45	15:30-16:00	Si

BAMBINI ISCRITTI AL PRIMO ANNO (TRE ANNI)

I bambini di ciascuna sezione iscritti al tempo pieno saranno divisi inizialmente in due gruppi (A e B).

SOLO IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA 12 SETTEMBRE 2022

Il gruppo A entrerà alle 9:30 ed uscirà alle 10:30

il gruppo B entrerà alle 11:00 ed uscirà alle 12:00

Sezione Antimeridiana via Bucarest: i bambini di tre anni entreranno alle 9:30 ed usciranno alle 10:30

DA MARTEDÌ 13/09/2022:

SEZIONI A TEMPO PIENO (via Aniene, via Bachelet, via Bucarest, via Polonia)

Il gruppo A entrerà alle 8:30 ed uscirà alle 10:30; il gruppo B entrerà alle 11:00 ed uscirà alle 13:00.

Dal **19/09/2022** tutti i bambini frequenteranno secondo il seguente prospetto:

PERIODO	ORA ENTRATA	ORA USCITA	MENSA
Dal 19/09/2022 al 23/09/2022	08:00-08:45	11:00-11:30	No
Dal 26/09/2022 al 07/10/2022	08:00-08:45	12:00-12:30	No
Dal 10/10/2022 al 14/10/2022	08:00-08:45	13:00-13:30	Sì
Dal 17/10/2022 a fine anno scolastico	08:00-08:45	15:30-16:00	Sì

SEZ. ANTIMERIDIANA (via Bucarest)

PERIODO	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Dal 13/09/2022 al 17/09/2022	08:00-08:45	10:00-10:30
Dal 19/09/2022 al 23/09/2022	08:00-08:45	11:00-11:30
Dal 26/09/2022 a fine anno scolastico	08:00-08:45	12:45-13:00

In considerazione del Protocollo di sicurezza Covid-19 l'accesso alla scuola sarà consentito esclusivamente al personale scolastico e ai bambini; per rendere più confortevole e meno traumatico il distacco dei bambini dai genitori, le insegnanti delle sezioni dei bambini di 3 anni saranno presenti all'ingresso della scuola per accompagnarli personalmente in sezione.

Nel piazzale dovrà essere mantenuta la distanza interpersonale di 1 metro, evitando assembramenti.

Primaria

Il tempo scuola si articola su cinque giorni settimanali, sabato escluso.

Nell'a. s. 2023/2024, le classi quarte e quinte della scuola primaria adottano un orario di 30 ore settimanali, di cui 2 aggiuntive di educazione motoria con un docente specialista.

Gli orari in vigore sono i seguenti:

Orario antimeridiano

Nelle scuole "G. Vico" e "San G. Bosco"

- Entrata per tutte le classi: ore 8:10
- Uscita per le classi I, II, III e IV: ore 13:40 (dal lunedì al giovedì); ore 13:10 (venerdì)
- Uscita classi V: ore 14:10 (dal lunedì al giovedì); ore 13:10 (venerdì).
- Primo Intervallo: dalle 10:05 alle 10:15
- Secondo Intervallo: dalle 12:05 alle 12:15

Nella scuola di via Po

- Entrata per tutte le classi: ore 8:15
- Uscita per le classi I, II, III e IV: ore 13:45 (dal lunedì al giovedì); ore 13:15 (venerdì)
- Uscita classi V: ore 14:15 (dal lunedì al giovedì); ore 13:15 (venerdì)

- Primo Intervallo: dalle 10:10 alle 10:20
- Secondo Intervallo: dalle 12:10 alle 12:20

Orario a Tempo Pieno

Nella scuola "San G. Bosco" di via Polonia, per 40 ore settimanali articolate su 5 giorni settimanali, sabato escluso, nel seguente modo:

- dal lunedì al venerdì dalle 8:10 alle ore 16:10.

Secondaria di primo grado

30 ore settimanali distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì con 6 ore giornaliere:

- **Entrata:** ore 8:00;
- **Primo Intervallo:** dalle ore 9:55 alle ore 10:05;
- **Secondo Intervallo:** dalle ore 11:55 alle ore 12:05;
- **Uscita:** 14:00

4.4 Piano di formazione dei docenti e del personale A.T.A.

I docenti rappresentano una componente professionale fondamentale per il loro ruolo decisivo nella progettazione formativa e in quanto responsabili della relazione didattica con gli alunni.

È previsto un piano di azioni formative di Istituto su tematiche educative di rilievo, poiché la comunità professionale intende mantenere e migliorare gli standard professionali per tutti gli operatori scolastici, in una logica di sviluppo pluriennale.

Il Piano comprende iniziative di formazione organizzate in reti di scuole, mirate a soddisfare specifiche esigenze professionali e a rispondere ai bisogni formativi rilevati per la realizzazione dell'Offerta Formativa.

La scuola riconosce come unità formative quelle promosse da reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, organizzate da strutture formative accreditate dal MIUR in base alla Direttiva 176/2016, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Il personale A.T.A. rappresenta una componente professionale altrettanto fondamentale nella comunità educativa per il ruolo di supporto organizzativo alla didattica.

Per quanto riguarda il triennio 2022/23-24/25, saranno attivate le unità formative necessarie all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa dopo un'attenta verifica dei bisogni che si renderanno più evidenti a conclusione del triennio del Piano Nazionale Formazione Docenti.

Per l'anno scolastico 2022/23 è previsto un corso di formazione di 25 ore sulle tematiche dell'Inclusione.

Per il personale ATA verrà favorita la formazione in servizio del personale amministrativo, tecnico e ausiliario attraverso la realizzazione di iniziative e l'adesione a progetti in reti di scuole o la partecipazione ad iniziative realizzate dall'amministrazione o da enti accreditati.

5. ALLEGATI

ALLEGATO 1	<u>Curricolo verticale</u>
ALLEGATO 2	<u>Protocollo accoglienza alunni stranieri</u>
ALLEGATO 3	<u>Protocollo per accoglienza alunni in affido/adottati</u>
ALLEGATO 4	<u>Piano triennale d'intervento dell'animatore digitale</u>
ALLEGATO 5	<u>Piano scolastico Didattica Digitale Integrata (Integrazione)</u>

6. PROGETTI

TITOLO	<i>Come un seme nella terra</i>
Responsabili del progetto	Maria Antonietta Giannini
Durata	Intero anno scolastico
Obiettivi operativi	Realizzazione di attività condivise per le classi ponte
Destinatari del progetto	alunni classi prime scuola Primaria e alunni delle sezioni del terzo anno della scuola d'Infanzia
Caratteristiche del progetto	<p>Il percorso di sviluppo e di accrescimento culturale e formativo, alla luce di valori e principi condivisi, sottolinea l'unicità e l'irripetibilità di ciascun alunno. "Come un seme nella terra" è un progetto che vuole valorizzare e sottolineare l'importanza dell'acquisizione di se, dei propri talenti e delle proprie aspirazioni da spendere nella propria vita, in maniera graduale, nella relazione con gli altri, nel vivere civile e nella partecipazione alla vita della società. Se pur di giovane età ogni alunno nel percorso scolastico verrà accompagnato gradualmente verso la pienezza dell'acquisizione delle proprie capacità e delle proprie competenze: il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria rappresenta e segna uno dei momenti importanti della vita scolastica dell'alunno per affrontare e superare, se pur con paure e incertezze, l'impatto con la nuova esperienza. Ciò favorirà la sua integrazione, la sua socializzazione e il suo pieno e consapevole inserimento nel contesto scolastico, attraverso attività di confronto e condivisione. Come i semi mettono radici, germogliano, crescono, maturano e producono frutto, così ogni alunno, in continuità tra i due gradi scuola, sperimenta che anche la persona ha radici, emerge, cresce, impara, matura e si realizza mettendo a frutto abilità, capacità e competenze diverse che possono convivere in armonia e in accordo sapendo di essere l'uno ricchezza per l'altro. Le docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria parteciperanno ad incontri programmati nelle ore di intersezione e di programmazione nelle quali pianificheranno le attività da svolgere nel corso dell'anno scolastico. Gli incontri si terranno in modalità remota come disposto dalle norme vigenti in materia di sicurezza per l'emergenza pandemica. Le attività individuali svolte sul tema comune concordato saranno raccolte in immagini che saranno successivamente assemblate e salvate in un file unico da mostrare nelle classi e nelle sezioni coinvolte. Si prevede che le classi ponte della scuola dell'infanzia coinvolgeranno nelle attività anche le "sezioni" degli asili nido limitrofi.</p>

TITOLO	<i>L'app-orto</i>
Responsabili del progetto	Mauro Rubba
Durata	Intero anno scolastico
Obiettivi operativi	Realizzazione di attività condivise per le classi ponte
Destinatari del progetto	Tutti gli alunni delle classi quinte della primaria e prime della secondaria di primo grado
Caratteristiche del progetto	<p>Il progetto si propone di educare al rispetto dell'ambiente naturale e di praticare proposte direttamente collegate al mondo delle coltivazioni di ortaggi attraverso le attività di semina, cura e raccolta. Gli alunni non solo apprendono i principi dell'educazione ambientale e alimentare, ma imparano a interpretare in modo ecologico le relazioni sociali e la cura del proprio territorio. Il progetto prevede altresì il raggiungimento degli obiettivi attraverso gli incontri tra alunni di ordini scolastici diversi, anticipazione della nuova struttura scolastica per gli alunni della scuola Primaria e di attività di accoglienza per gli alunni della scuola Secondaria di I grado. Si prevede pertanto la realizzazione di un orto didattico per l'intero anno scolastico, coinvolgendo trasversalmente tutte le discipline in un'ottica interdisciplinare includendo tutti gli alunni, e con un'attenzione particolare agli alunni con BES. All'interno del progetto si prevedono lavori con l'utilizzo dell'argilla come materiale didattico per lo sviluppo delle abilità manuali e della creatività artistica. E' previsto l'intervento dei coordinatori nelle classi della scuola primaria in particolari momenti dell'anno scolastico.</p>

TITOLO	<i>Rete BPEA</i>
Responsabili del progetto	Francesca Tomassetti
Durata	Intero anno scolastico
Obiettivi operativi	Condividere le esperienze positivamente maturate legate alle buone prassi di educazione ambientale, al fine di creare sistemi e procedure efficaci che possano avere importanti ricadute su tutta la comunità
Destinatari del progetto	Tutti gli alunni delle classi quinte della primaria e prime della secondaria di primo grado
Caratteristiche del progetto	Le scuole della Rete lavorano su obiettivi condivisi, scambiando le esperienze con azioni di tutoraggio fra pari (alunni, docenti, personale ATA, famiglie) al fine di creare protocolli utili per la creazione di sistemi replicabili che permettano alla comunità di acquisire comportamenti permanenti sostenibili nel quadro dell'impatto ambientale. All'interno di ogni scuola sono stati creati Ecocomitati, composti da docenti, personale della scuola, alunni e genitori, che si incontrano periodicamente per rendicontare le esperienze fatte e proporre nuove attività. Il Coordinamento di Rete, costituito da rappresentanti di ogni Ecocomitato che si occupa di diffondere i risultati ottenuti e di programmare scambi di esperienze fra le diverse scuole. Intento delle scuole della Rete è quello di aprire collaborazioni con gli Enti e le Associazioni del territorio, al fine di creare un sistema di gestione integrata dei temi trattati.

TITOLO	<i>Moovida</i>
Responsabili del progetto	Francesca Tomassetti,
Durata	Intero anno scolastico
Obiettivi operativi	Incentivare l'utilizzo di mezzi alternativi negli spostamenti tra casa e scuola
Destinatari del progetto	Tutti gli alunni dell'istituto
Caratteristiche del progetto	Insieme di attività didattiche e ludico-ricreative finalizzate ad educare a pratiche di mobilità sostenibile: <i>bike to school</i> per far andare a scuola in bici insieme gruppi di bambini scortati da alcuni adulti, laboratori di ciclo meccanica, giochi e campagne di comunicazione, tra cui <i>Annibale il serpente sostenibile</i> , per incoraggiare alunni, genitori e maestri a compiere il percorso casa-scuola a piedi, in bicicletta oppure usando il trasporto pubblico.

TITOLO	<i>Eco-schools</i>
Responsabili del progetto	Pasqualina Buono
Durata	Intero anno scolastico
Obiettivi operativi	Accrescere la consapevolezza sulle questioni relative allo sviluppo sostenibile negli studenti e di diffondere i principi dei sistemi integrati di gestione ambientale
Destinatari del progetto	Tutti gli alunni dell'istituto
Caratteristiche del progetto	<p>Eco-Schools è uno dei programmi internazionali della Foundation For Environmental Education -FEE- per l'educazione, la gestione e la certificazione ambientale. Con circa 20 milioni di studenti e oltre 50000 scuole iscritte, è il programma di educazione alla sostenibilità più realizzato al mondo.</p> <p>Eco-Schools è un programma internazionale dedicato alle scuole per l'educazione, la gestione e certificazione ambientale.</p> <p>L'approccio olistico del programma e la combinazione di teoria e azione rendono Eco-Schools uno strumento ideale per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e per la diffusione delle buone pratiche ambientali tra i giovani, le famiglie, le autorità locali e i diversi rappresentanti della società civile.</p>

TITOLO	<i>Una scuola di tutti e di ciascuno</i>
Responsabili del progetto	Vittoria Artiaco, Proietti Antonio, Zanolì Claudia
Durata	Intero anno scolastico
Obiettivi operativi	Realizzazione di attività condivise per le classi ponte
Destinatari del progetto	<p>Tutti gli alunni dell'Istituto, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alunni con disabilità • alunni con disturbi evolutivi specifici • alunni con difficoltà specifiche di apprendimento • alunni con svantaggio socio-economico e culturale • alunni di nazionalità straniera • tutti i docenti dell'istituto • famiglie dell'Istituto • bacino esteso di utenza
Caratteristiche del progetto	<p>Il Progetto "Una scuola di tutti e di ciascuno" nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli certificati (L.104/1992 e L.170/2010), ed in generale, ad alunni con bisogni educativi speciali (tra cui gli alunni stranieri), per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.</p> <p>La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.</p> <p>Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.</p>

TITOLO	<i>Nella stessa squadra</i>
Responsabili del progetto	Gruppo di Coordinamento
Durata	Intero anno scolastico
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere più puliti, sicuri e vivibili tutti gli ambienti scolastici • Sviluppare iniziative culturali su competenze professionali acquisite da parte dei genitori • Mantenere il decoro delle strutture scolastiche di quartiere • Aumentare il coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica dei figli
Destinatari del progetto	Tutti i plessi dell'Istituto comprensivo <i>Emma Castelnuovo</i>
Caratteristiche del progetto	<p>Il progetto ha la finalità di contribuire alla promozione di una cultura di cittadinanza sociale con partecipazione attiva e condivisa da parte degli studenti, delle famiglie e di tutti gli operatori scolastici; e di promuovere il senso civico, estetico e culturale attraverso iniziative di volontariato socialmente utili con il coinvolgimento, non solo della comunità scolastica, ma anche di altri soggetti e enti del territorio disposti a collaborare al miglioramento della vita scolastica.</p> <p>Le risorse e i soggetti coinvolti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ufficio tecnico del Comune di Latina • RSPP dell'Istituto • Il Presidente del Consiglio d'Istituto • Il Dirigente Scolastico • Il RSPP • N. 2 docenti • N. 2 genitori • Tutti quei soggetti che abbiano presentato domanda di partecipazione indicando le proprie competenze e aree di intervento e ai quali sia stata accettata tale domanda <p><i>Materiali utilizzati</i> Tutti quelli utili allo svolgimento delle attività di piccola manutenzione degli edifici e degli spazi verdi</p> <p><i>Lavori da eseguire</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piccoli lavori di manutenzione (sostituzione maniglie, rubinetti, lampade, pittura...) • Lavori di falegnameria • Lavori di sartoria • Riparazione guasti idraulici • Lavori di pulitura o pulizia <p><i>Iniziative culturali</i> Lezioni specifiche su tematiche che riflettano le proprie competenze professionali.</p>

TITOLO	<i>Potenziamento lingua inglese scuola primaria</i>
Responsabili del progetto	Giuseppa Valenza
Durata	Intero anno scolastico
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la conoscenza di sé • Favorire la conoscenza del mondo • Potenziare le competenze artistiche, ambientali e culturali • Potenziare il rispetto, l'accettazione e la solidarietà con gli altri • Potenziare le capacità individuali (progettuali, decisionali, di comprensione e d'interpretazione) • Potenziare le competenze disciplinari generali • Potenziare le competenze linguistiche • Potenziare il pensiero linguistico, logico- espressivo
Destinatari del progetto	Tutti gli alunni delle classi quinte della primaria e prime della secondaria di primo grado
Caratteristiche del progetto	<p>Il progetto <i>Potenziamento della lingua inglese</i> nella scuola primaria si prefigge il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. Ciascun alunno, futuro cittadino, dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento, dovrà maturare un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua per poter poi sviluppare anche le abilità richieste per comunicare nelle lingue straniere. Il progetto ha come compito principale, infatti, la capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio. La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale. Il progetto di potenziamento della lingua inglese è inteso nell'ottica di fornire agli alunni una preparazione più solida, anche in vista di partecipazione ad esami di certificazione a livello europeo. La finalità principale dell'insegnamento di una lingua straniera nella scuola primaria è di carattere formativo ed educativo. Il progetto mira ad arricchire il bagaglio culturale dell'alunno, ampliare gli orizzonti e favorire in lui una maggiore apertura che gli permetterà di comunicare agli altri ciò che pensa e sente e di pensare ai vantaggi futuri che la conoscenza di una lingua può portare sia nel campo dello studio che in quello del lavoro.</p>

TITOLO	<i>English Reloaded</i>
Responsabili del progetto	Giuseppa Valenza
Durata	intero anno scolastico
Destinatari del progetto	Tutte le classi della scuola secondaria di I grado
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la conoscenza di sé • Favorire la conoscenza del mondo • Potenziare il rispetto, l'accettazione e la solidarietà con gli altri • Favorire l'acquisizione di autonomia operativa • Potenziare le competenze linguistiche
Destinatari del progetto	Tutti gli alunni delle classi quinte della primaria e prime della secondaria di primo grado
Caratteristiche del progetto	<p>Corso pomeridiano di lingua francese finalizzato ad integrare e ampliare le competenze linguistiche degli alunni.</p> <p>Il corso si articola in più lezioni pomeridiane svolte con metodologia alternativa a quella curricolare, atta a potenziare i <i>4 skills (reading, listening, writing, speaking)</i></p> <p>È tenuto da esperti esterni.</p> <p>È possibile conseguire una certificazione linguistica finale.</p>

TITOLO	<i>Mat-Ita</i>
Responsabili del progetto	Maria Benedetta Ragnedda
Durata	Intero anno scolastico
Destinatari del progetto	alunni di scuola primaria e secondaria che manifestino particolari difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base in italiano e matematica
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● recupero e consolidamento delle competenze linguistiche di base ● recupero e consolidamento delle competenze logico-matematiche di base
Caratteristiche del progetto	<p>Il progetto è rivolto a quegli alunni che manifestano particolari difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base in italiano e matematica.</p> <p>Attraverso interventi individualizzati e personalizzati, avranno l'opportunità di recuperare e consolidare le competenze necessarie per raggiungere un adeguato livello di padronanza negli ambiti linguistico e logico matematico.</p>

TITOLO	<i>Happy English</i>
Responsabili del progetto	Manuela Macor
Durata	
Destinatari del progetto	7 classi della scuola dell'infanzia
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze artistiche, ambientali e culturali • Potenziare le competenze linguistiche
Caratteristiche del progetto	<p>Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni dell'I.C. "E. Castelnuovo", in totale sette sezioni compresi della sezione antimeridiana di Via Bucarest. Le caratteristiche del progetto sono: l'esposizione all'acquisizione della lingua straniera (inglese), attraverso giochi, canti, storie, attività individuali e di gruppo.</p> <p>I Bambini verranno coinvolti in attività ludiche per l'acquisizione spontanea della lingua straniera, rispettando i tempi di apprendimento ed evitando ripetizioni forzate.</p>

TITOLO	<i>Nuoto libera tutti</i>
Responsabili del progetto	Proietti Antonio
Durata	Intero anno scolastico
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la capacità di socializzazione • Far crescere l'autonomia personale e l'autostima • Migliorare le capacità condizionali (forza, resistenza, mobilità articolare) e coordinative (equilibrio, coordinazione intersegmentaria) • Aumentare le capacità di apprendimento, comprensione e concentrazione • Creare momenti di continuità tra scuola elementare e scuola secondaria di I grado
Destinatari del progetto	Alunni diversamente abili della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado
Caratteristiche del progetto	<p>Attraverso l'acquaticità è possibile abilitare e riabilitare il soggetto disabile e/o con disagio e renderlo capace di muoversi in un contesto nuovo e stimolante, sviluppando nello stesso tempo le abilità motorie.</p> <p>Gli alunni disabili si recheranno con un autobus apposito presso la piscina dell'<i>Agora Fitness</i>, dove si svolgeranno lezioni di acquaticità tenute dagli insegnanti e da istruttori specializzati; i giorni e gli orari saranno definiti in seguito.</p>